CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

2019

Determinazione dell'11 settembre 2020, n. 88

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

2019

Relatore: Presidente Angelo Buscema

Ha collaborato per l'istruttoria

e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Luisa Conti

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 settembre 2020, tenutasi in video conferenza, con le modalità di cui al decreto presidenziale n. 138 del 1° aprile 2020, in considerazione della proroga dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 5, primo comma, del d.l. 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 novembre 2003 n. 326, che ha disposto la trasformazione di Cassa depositi e prestiti in società per azioni, con la denominazione di "Cassa depositi e prestiti società per azioni" (CDP S.p.A.) con effetto dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'art. 5, comma terzo, del predetto d.l.;

visto l'art. 5, diciassettesimo comma, del citato d.l. 269 del 2003 che ha disposto che il controllo della Corte dei conti sulla Cassa depositi e prestiti S.p.A. si svolge secondo le modalità previste dall'art. 12 della l. 21 marzo 1958 n. 259;

visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 2003, adottato ai sensi dell'art. 5, terzo comma, del d.l. 269 del 2003;

visto il bilancio della Società relativo all' esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4della l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Angelo Buscema, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione a mezzo della quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. per l'esercizio finanziario 2019;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, il bilancio dell'esercizio di riferimento, le relazioni degli organi di amministrazione e di revisione e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. .

PRESIDENTE – RELATORE
Angelo Buscema

DIRIGENTE
Gino Galli
depositata in segreteria

S O M M A R I O

PREMESSA 1

1. I RISULTATI FINANZIARI DI CDP S.p.A. E DEL GRUPPO CDP 2

2.1 Assetto azionario e società soggette a direzione e coordinamento 4

2.2 Modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001 9

3. GLI ORGANI 11

4. IL PERSONALE 15

4.1 Spesa del personale e degli organi 15

5. LE CONSULENZE 18

6. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 19

8. ATTIVITA' 2019 23

8.1 Attività di raccolta della Capogruppo 26

9. EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICO-FINANZIARIA 2019 DI CDP S.p.A. 29

9.1 Prospetti di bilancio 29

9.2 Stato patrimoniale riclassificato 38

9.3 Conto economico riclassificato 43

10. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP 47

11. SOCIETÀ PARTECIPATE - RISULTATI DI GESTIONE 53

12. CONSIDERAZIONI FINALI 64

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Società quotate 5
Tabella 2 - Società non quotate 6
Tabella 3 - Emolumenti Presidente e Consiglio di amministrazione 2018-2020 14
Tabella 4 - Emolumenti Collegio sindacale 2019-2021 14
Tabella 5 - Emolumenti Amministratore delegato 2018-2020 14
Tabella 6 - Spese personale e organi CDP S.p.A. 16
Tabella 7 - Spese personale e organi gruppo CDP 17
Tabella 8 – Consulenze 18
Tabella 9 - *Stock* raccolta da banche 26
Tabella 10 - *Stock* raccolta clientela 27
Tabella 11 - Raccolta da titoli 28
Tabella 12 - Raccolta postale 28
Tabella 13 - Stato patrimoniale – attivo 30
Tabella 14 - Andamento delle partecipazioni nel 2019 32
Tabella 15 - Stato patrimoniale – passivo 33
Tabella 16 - Variazione Patrimonio netto 2018 35
Tabella 17 - Variazione patrimonio netto 2019 36
Tabella 18 - Rendiconto finanziario 37
Tabella 19 - Stato patrimoniale riclassificato - attivo 39
Tabella 20 - Stato patrimoniale riclassificato – passivo 40
Tabella 21 - Conto economico 41
Tabella 22 - Indicatori di impresa 42
Tabella 23 - Conto economico riclassificato 44
Tabella 24 - Dettaglio dei costi di struttura 45
Tabella 25 - Conto economico consolidato riclassificato 47
Tabella 26 Stato patrimoniale attivo consolidato 49
Tabella 27 - Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato e patrimonio netto 51
Tabella 28 – Patrimonio netto consolidato 52
Tabella 29 – Sace 53

Tabella 30 - CDP Immobiliare 54
Tabella 31 - CDP investimenti SGR 55
Tabella 32 - CDP Equity 55
Tabella 33 – CDP Reti 56
Tabella 34 – CDP Industria 56
Tabella 35 - Fintecna 57
Tabella 36 - Eni 58
Tabella 37 - Terna 58
Tabella 38 - Snam 59
Tabella 39 - Italgas 60
Tabella 40 - Saipem 60
Tabella 41 - Poste Italiane 61
Tabella 42 - Fincantieri 62
Tabella 43 CDP Venture Capital SGR – Fondo Nazionale Innovazione 62
Tabella 44 *Webuild* 63

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria della Società "Cassa depositi e prestiti S.p.A." e del Gruppo Cassa depositi e prestiti per l'esercizio 2019, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per l'esercizio 2018, deliberato da questa Sezione con determinazione n. 126 del 26 novembre 2019, è pubblicato in Atti parlamentari, leg. XVIII, Doc XV, n. 227.

1. I RISULTATI FINANZIARI DI CDP S.p.A. E DEL GRUPPO CDP[1]

Il 2019 è stato un anno contrassegnato da un contesto macroeconomico che ha risentito della limitata crescita economica a livello mondiale e che si è ulteriormente aggravato nel 2020 a causa della emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nonostante tale scenario, CDP S.p.A. ha registrato un utile netto pari 2.736 milioni di euro, aumentato dell'8 per cento rispetto al precedente esercizio (2.540 milioni di euro).

Il margine di interesse, invece, di 1.355 milioni di euro (2.356 milioni di euro nel 2018), è notevolmente diminuito a causa della riduzione dei tassi di mercato che ha inciso negativamente sul rendimento delle attività.

Trend negativo (-6,8 per cento) si registra anche per il margine di intermediazione, che è passato dai 3.806 milioni di euro nel 2018 ai 3.549 milioni di euro circa nel 2019.

Il patrimonio netto è rimasto sostanzialmente invariato con un +0,6 per cento passando da 24.794 milioni di euro nel 2018 a 24.951 milioni di euro nel 2019.

Il Gruppo CDP ha presentato risultati negativi; esso ha chiuso l'anno 2019 con un utile netto pari a 3.411 milioni di euro, ridotto del21,27 per cento rispetto al 2018 (4.333 milioni di euro) principalmente per il decremento del margine di interesse e del minore apporto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Infatti, il margine d'interesse è diminuito del 46,5 per cento passando da 2.258 milioni di euro del 2018 a 1.208 milioni di euro nel 2019 a causa della riduzione dei tassi di mercato.

Negativo è risultato anche l'andamento del patrimonio netto, passato da 36.732 milioni di euro nel 2018 a 36.110 nel 2019 (-1,7 per cento).

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo è risultato, invece, in aumento del 5,6 per cento, passando da 425.083 milioni di euro nel 2018 a 448.724 milioni nel 2019.

Si sono registrati circa 356 miliardi di euro di raccolta, incrementati del 3,8 per cento rispetto al 2018 (343 miliardi di euro), di cui 265 miliardi di euro provenienti dal risparmio postale.

Per far fronte all'emergenza Covid-19, il Gruppo CDP ha adottato, nel 2020, delle misure straordinarie per implementare una serie di iniziative a sostegno del mondo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

[1] Il bilancio di CDP S.p.A. e il bilancio consolidato sono stati deliberati dal C.d.A. il 2 Aprile 2020, dal Collegio sindacale il 1^ Aprile 2020 e approvati dall'Assemblea il 21 Maggio 2020.

In particolare è stata approvata una vasta operazione di rinegoziazione dei mutui che ha coinvolto oltre 7.000 enti territoriali, nonché un finanziamento immediato fino a 2 miliardi di euro a supporto dei fabbisogni finanziari delle medie e grandi imprese per fornire loro una liquidità immediata in attesa dell'avvio operativo dei meccanismi di garanzia previsti dal decreto legge "Cura Italia" .

In base alle disposizioni del c.d. Decreto rilancio, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Gruppo CDP ha messo a disposizione 12 miliardi di euro per accelerare il pagamento dei debiti commerciali e sanitari degli Enti Territoriali, maturati al 31 dicembre 2019.

E' stato, inoltre, prorogato al 31 luglio 2020, senza applicazione di sanzioni e interessi, il pagamento delle rate di ammortamento in scadenza al 30 giugno 2020, di tutti i prestiti concessi agli enti territoriali, con oneri di rimborso a proprio carico.

In relazione al citato Decreto rilancio, l'articolo 27 ha autorizzato Cassa depositi e prestiti S.p.A. a costituire un patrimonio "destinato", finalizzato al sostegno e al rilancio del sistema economico produttivo italiano a seguito dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", mediante specifici conferimenti di beni e rapporti giuridici da parte del MEF.

A tal fine è stata autorizzata l'emissione di titoli di Stato nel limite massimo di 44 miliardi di euro non rientranti nel limite alle emissioni nette previste per il 2020 dalla legge di bilancio, da assegnare a CDP S.p.A. che supporterà le società aventi sede legale in Italia e un fatturato annuo superiore a euro cinquanta milioni.

E' previsto che detto patrimonio sia autonomo e separato dal patrimonio di CDP S.p.A. e risponda esclusivamente delle obbligazioni assunte dal medesimo, nei limiti di quanto apportato o comunque riveniente dalla gestione.

Lo strumento ha un orizzonte di investimento di medio-lungo termine in quanto il decreto ne fissa in dodici anni la durata, con una formulazione flessibile che ne consente l'estensione o l'anticipata cessazione mediante deliberazione del consiglio di amministrazione di CDP S.p.A., su richiesta del MEF.

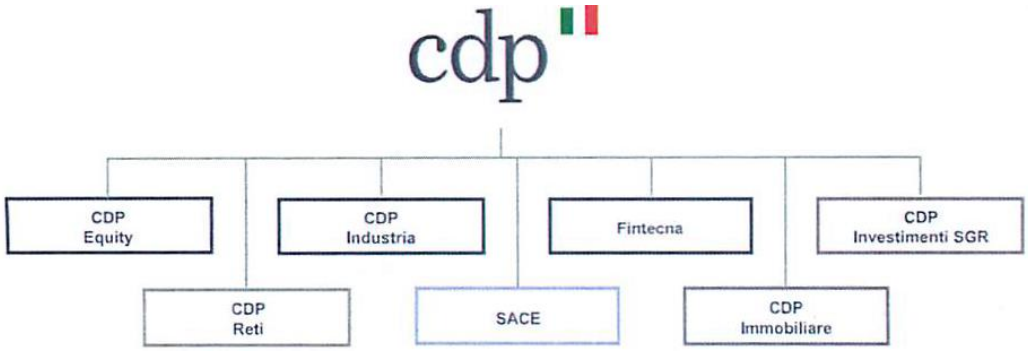
.

2. ASSETTO SOCIETARIO E SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE*

2.1 Assetto azionario e società soggette a direzione e coordinamento

Nel 2019, il capitale sociale di CDP, al 31 dicembre, ammonta a euro 4.051.143.264 ed è detenuto per l'82,77 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze, per il 15,93 per cento da Fondazioni bancarie, mentre per l'1,30 per cento è costituito da azioni proprie.

Lo schema delle Società soggette a direzione e coordinamento è il seguente.



A dette società si aggiungono altre partecipazioni, dirette (Eni S.p.A., 25,76 per cento; Poste Italiane, 35 per cento; Telecom Italia, 9,9 per cento; Treccani S.p.A., 7,42 per cento; Elite S.p.A., 15 per cento) e indirette.

Le seguenti tabelle indicano alcune importanti società partecipate, distinguendo le quotate dalle non quotate.

Tabella 1 - Società quotate

Società quotate	Quota %
Eni S.p.A.	25,76
Poste italiane S.p.A.	35,00
Terna S.p.A.	29,85
Snam S.p.A.	31,04
Italgas S.p.A.	26,04
Fincantieri S.p.A.	71,32
Saipem S.p.A.	12,55
Telecom S.p.A	9,9
Webuild	18,68

Tabella 2 - Società non quotate

Società non quotate	Quota %
CDP *Equity* S.p.A.	100,00
Sace S.p.A.	100,00
Fintecna S.p.A.	100,00
CDP RETI S.p.A.	59,10
CDP Immobiliare Srl	100,00
CDP Industria S.p.A.	100,00
CDP Investimenti Sgr (*)	70,00
CDP Venture Capital Sgr	70,00

(*) il capitale di CDPI Sgr è, a partire dalla sua istituzione, per il 70% da CDP S.p.A. e per il 15% ciascuna dall'ACRI e dall'ABI.

CDP, attraverso CDP Reti, detiene il 31,04 per cento del capitale sociale di Snam S.p.A. (che possiede una quota partecipativa pari al 13,50 per cento in Italgas S.p.A), il 29,85 per cento del capitale sociale di Terna S.p.A. e il 26,04 per cento del capitale sociale di Italgas S.p.A..

Attraverso CDP Industria, CDP detiene il 71,32 per cento di Fincantieri S.p.A. e il 12,55 per cento di Saipem S.p.A..

A mezzo di CDP *Equity*, detiene altresì il 18,68 per cento di *Webuild*, il 18,83 per cento di Bonifiche Ferraresi,, il 59,94 per cento di Ansaldo Energia S.p.A., il 50 per cento di Open Fiber S.p.A.; il 45,95 per cento di Hotelturist S.p.A.; il 70 per cento di CDP Venture Capital SGR S.p.A., l'88 per cento di Fondo Italiano Investimento SGR S.p.A; il 40 per cento di Quattro R SGR S.p.A., il 39 per cento di FSI SGR S.p.A., il 14,01 di Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A, il 57,42 per cento di SIA S.p.a. e il 28,40 di Inalca S.p.a.. Attraverso FSI Investimenti S.p.A., partecipata al 77,1 per cento da CDP *Equity*, detiene il 25,67 per cento di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. (tramite Rocco Forte Hotels Ltd, partecipata dalla FSI Investimenti al 23 per cento), il 70 per cento di FSIA Investimenti S.r.l. (tramite la Kedrion S.p.A., partecipata dalla FSI Investimenti al 25 per cento) e il 50 per cento di IQ Made in Italy Investment Company S.p.A. (tramite la Valvitalia Finanziaria S.p.A., partecipata dalla FSI Investimenti allo 0,50 per cento).

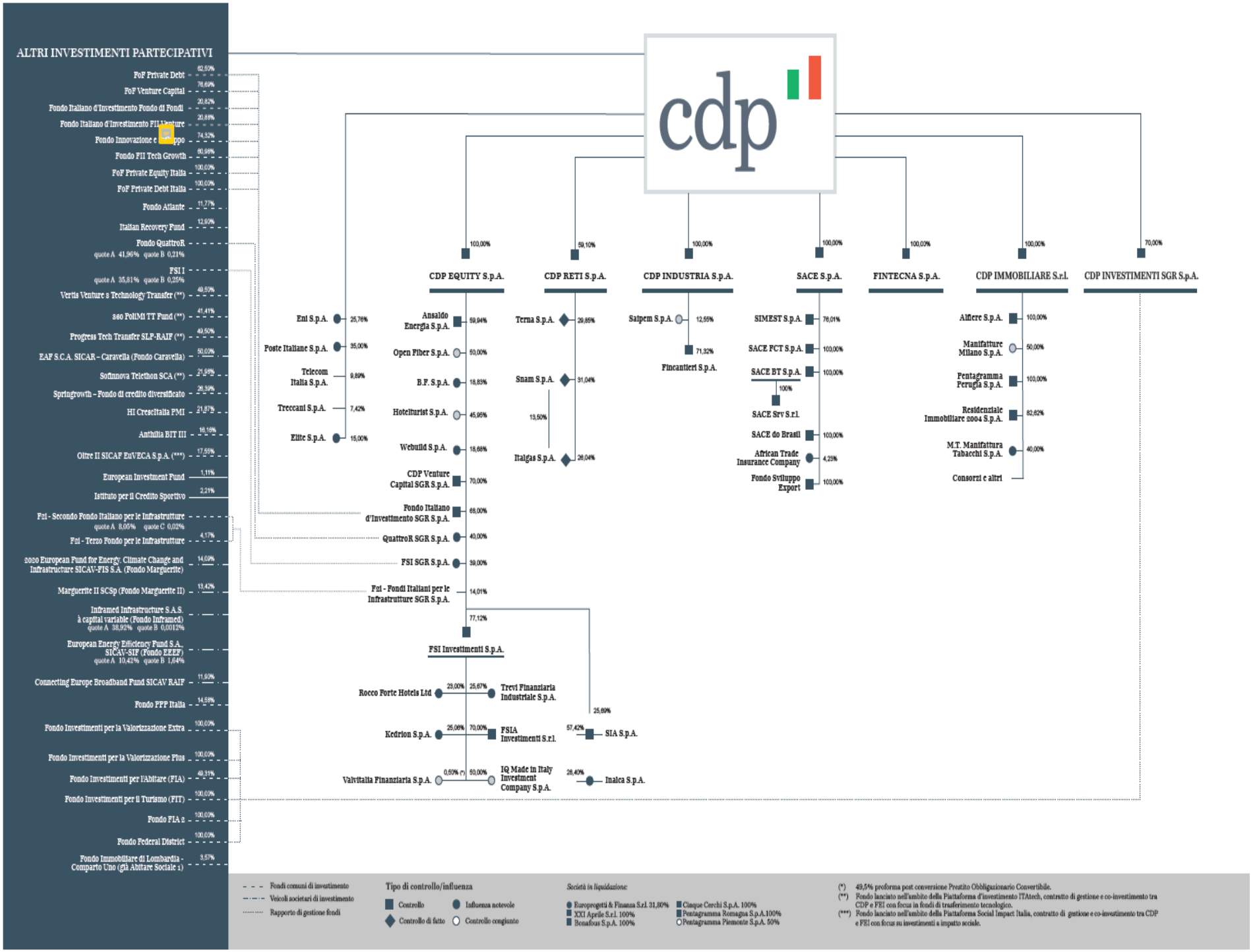
Attraverso SACE S.p.A., oltre alle società del gruppo omonimo (FCT S.p.A.; BT S.p.A., Srv S.r.l. e do Brasil), CDP possiede quote partecipative pari al 76 per cento del capitale sociale di

SIMEST. S.p.A., dl 4,23 per cento in African Trade Insurance Company e del 100 per cento in Fondo Sviluppo Export[2].

Mediante CDP Immobiliare S.p.A detiene il 100 per cento delle partecipazioni in Alfiere S.p.A. e Pentagramma Perugia S.p.A.; infine possiede il 50 per cento in Manifatture Milano S.p.A., l'82,62 per cento in Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. e il 40 per cento in M.T. Manifattura Tabacchi S.p.A..

La quota di partecipazione di capitale nell'Istituto di credito sportivo (ICS) (banca pubblica residua ai sensi dell'art. 151 TUB ed Ente di diritto pubblico con gestione autonoma dal 19 aprile 2014) è pari al 2,21 per cento.

[2] Si evidenzia che nell'art. 67 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", si prevede che "Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e ella cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti…". (comma 2). Nel successivo comma 3 si dispone "All'onere in termini di fabbisogno derivante dal versamento del corrispettivo del trasferimento di cui al comma 2, cui si dà corso tramite titoli di Stato, anche appositamente emessi, nel limite massimo di 4.500 milioni per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 114. Tutti gli atti e le operazioni poste in essere per l'attuazione del presente articolo sono esenti da ogni imposizione fiscale, diretta e indiretta, e da tassazione.".


ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI
FoF Private Debt 82,50%
FoF Venture Capital 78,69%
Fondo Italiano d'Investimento Fondo di Fondi 20,82%
Fondo Italiano d'Investimento FII Venture 20,88%
Fondo Innovazione e Sviluppo 74,32%
Fondo FII Tech Growth 80,98%
FoF Private Equity Italia 100,00%
FoF Private Debt Italia 100,00%
Fondo Atlante 11,77%
Italian Recovery Fund 12,90%
Fondo QuattroR quote A 41,96% quote B 0,21%
FSI I quote A 35,81% quote B 0,25%
Veritis Venture 2 Technology Transfer (**) 49,50%
360 PoliMI TT Fund (**) 41,41%
Progress Tech Transfer SLP-RAIF (**) 49,50%
EAF S.C.A. SICAR – Caravella (Fondo Caravella) 50,00%
Sofinnova Telethon SCA (**) 21,99%
Springrowth – Fondo di credito diversificato 26,39%
HI CresceItalia PMI 21,87%
Anthilia BIT III 16,16%
Oltre II SICAF EuVECA S.p.A. (***) 17,55%
European Investment Fund 1,11%
Istituto per il Credito Sportivo 2,21%
Fsi - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A 8,05% quote C 0,02%
Fsi - Terzo Fondo per le Infrastrutture 4,17%
2020 European Fund for Energy, Climate Change and Infrastructure SICAV-FIS S.A. (Fondo Marguerite) 14,09%
Marguerite II SCSp (Fondo Marguerite II) 13,42%
Inframed Infrastructure S.A.S. à capital variable (Fondo Inframed) quote A 38,92% quote B 0,0012%
European Energy Efficiency Fund S.A., SICAV-SIF (Fondo EEEF) quote A 10,42% quote B 1,64%
Connecting Europe Broadband Fund SICAV RAIF 11,90%
Fondo PPP Italia 14,58%
Fondo Investimenti per la Valorizzazione Extra 100,00%
Fondo Investimenti per la Valorizzazione Plus 100,00%
Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA) 49,31%
Fondo Investimenti per il Turismo (FIT) 100,00%
Fondo FIA 2 100,00%
Fondo Federal District 100,00%
Fondo Immobiliare di Lombardia - Comparto Uno (già Abitare Sociale 1) 3,57%
cdp
100,00% CDP EQUITY S.p.A.
59,10% CDP RETI S.p.A.
100,00% CDP INDUSTRIA S.p.A.
100,00% SACE S.p.A.
100,00% FINTECNA S.p.A.
100,00% CDP IMMOBILIARE S.r.l.
70,00% CDP INVESTIMENTI SGR S.p.A.
Eni S.p.A. 25,76%
Poste Italiane S.p.A. 35,00%
Telecom Italia S.p.A. 9,89%
Treccani S.p.A. 7,42%
Elite S.p.A. 15,00%
Ansaldo Energia S.p.A. 59,94%
Open Fiber S.p.A. 50,00%
B.F. S.p.A. 18,83%
Hoteliurist S.p.A. 45,95%
Webuild S.p.A. 18,68%
CDP Venture Capital SGR S.p.A. 70,00%
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. 69,00%
QuattroR SGR S.p.A. 40,00%
FSI SGR S.p.A. 39,00%
Fsi - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A. 14,01%
77,12% FSI Investimenti S.p.A.
Rocco Forte Hotels Ltd 23,00%
25,67% Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.
Kedrion S.p.A. 25,06%
70,00% FSIA Investimenti S.r.l.
Valvitalia Finanziaria S.p.A. 0,50% (*)
50,00% IQ Made in Italy Investment Company S.p.A.
25,89%
57,42% SIA S.p.A.
28,40% Inalca S.p.A.
Terna S.p.A. 29,85%
Snam S.p.A. 31,04%
13,50%
Italgas S.p.A. 26,04%
Saipem S.p.A. 12,55%
71,32% Fincantieri S.p.A.
SIMEST S.p.A. 76,01%
SACE FCT S.p.A. 100,00%
SACE BT S.p.A. 100,00%
100% SACE Srv S.r.l.
SACE do Brasil 100,00%
African Trade Insurance Company 4,23%
Fondo Sviluppo Export 100,00%
Alfiere S.p.A. 100,00%
Manifatture Milano S.p.A. 50,00%
Pentagramma Perugia S.p.A. 100,00%
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. 82,62%
M.T. Manifattura Tabacchi S.p.A. 40,00%
Consorzi e altri
Fondi comuni di investimento
Veicoli societari di investimento
Rapporto di gestione fondi
Tipo di controllo/influenza
Controllo
Influenza notevole
Controllo di fatto
Controllo congiunto
Società in liquidazione:
Europrogetti & Finanza S.r.l. 31,80%
XXI Aprile S.r.l. 100%
Bonafous S.p.A. 100%
Cinque Cerchi S.p.A. 100%
Pentagramma Romagna S.p.A.100%
Pentagramma Piemonte S.p.A. 50%
(*) 49,5% proforma post conversione Prestito Obbligazionario Convertibile.
(**) Fondo lanciato nell'ambito della Piattaforma d'investimento ITAtech, contratto di gestione e co-investimento tra CDP e FEI con focus in fondi di trasferimento tecnologico.
(***) Fondo lanciato nell'ambito della Piattaforma Social Impact Italia, contratto di gestione e co-investimento tra CDP e FEI con focus su investimenti a impatto sociale.

2.2 Modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex d.lgs. n. 231/2001, approvato il 31 gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di CDP, nel corso della sua applicazione è stato oggetto di modifiche[3], che hanno interessato sia la parte generale che quella speciale.[4]
In particolare, gli aggiornamenti hanno riguardato l'introduzione delle innovazioni normative in materia di:

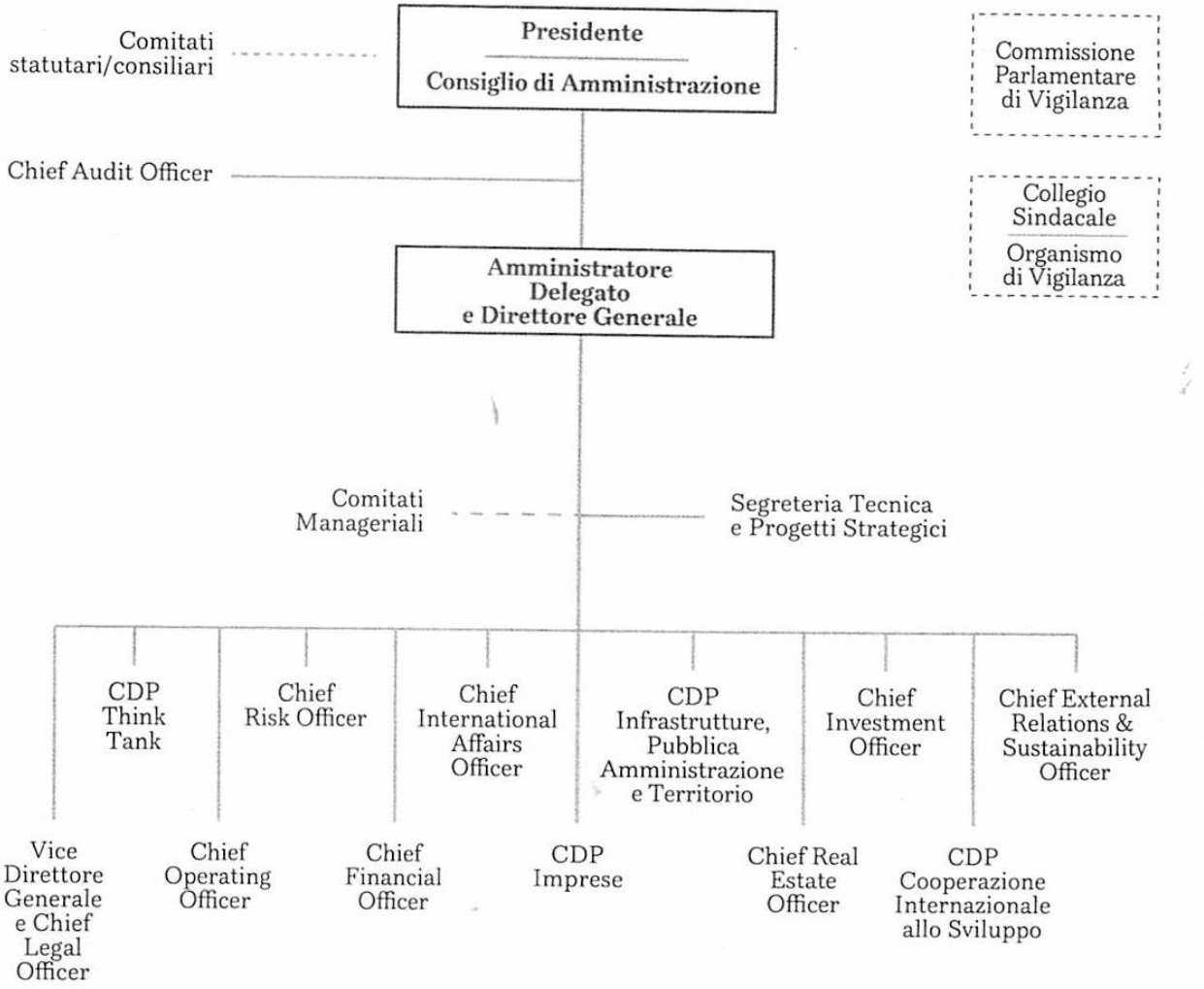
- adempimenti in ambito di segnalazione degli illeciti (*whistleblowing)*;
- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti;
- propaganda ed istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa;
- traffico di influenze illecite;
- reati tributari;
- sicurezza cibernetica;
- frode in competizione sportiva;
- abuso di mercato;
- recepimento dell'evoluzione dell'operatività, dei processi e della struttura organizzativa della Società.

Come già detto nella precedente relazione, le funzioni di Organismo di vigilanza sono affidate[5] al Collegio sindacale, organo collegiale composto da cinque membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci.
Il Presidente del Collegio sindacale riveste anche le funzioni di Presidente del citato Organismo.
Trovano applicazione per i componenti dell'Organismo di vigilanza le cause di ineleggibilità e decadenza previste per i sindaci dalle disposizioni statutarie e normative vigenti.

[3] Gennaio 2019; giugno 2020.
[4] Nella parte generale sono illustrati: il modello di *Governance* e la struttura organizzativa di CDP; l'Organismo di vigilanza; il sistema disciplinare (misure da adottare in caso di mancata osservanza delle prescrizioni del modello di cui sopra); la formazione del personale e diffusione del citato modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale.
Nella parte speciale sono identificate, in merito alla fattispecie di reato, le attività in cui è potenzialmente configurabile un rischio di commissione di reati e le eventuali modalità. Sono altresì indicati i presidi e i principi del sistema di controllo interno.
[5] Articolo 6, comma 4-bis ex d.lgs. n. 231/2001.

In merito alle funzioni, l'Organismo di cui trattasi ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e di proporre eventuali aggiornamenti, nonché coadiuvare gli Organi societari nella corretta attuazione del medesimo modello.

L'organigramma di CDP, al 31 dicembre 2019, è il seguente



3. GLI ORGANI

In base allo statuto[6] sono organi dell'Ente:

- l'Assemblea degli azionisti
- il Consiglio di amministrazione
- il Collegio sindacale

L'Assemblea degli azionisti rappresenta l'universalità dei soci ed in base alla legge si riunisce in forma ordinaria e in forma straordinaria.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il Consiglio di amministrazione viene nominato dall'Assemblea ed è l'organo responsabile della gestione della società e della definizione delle strategie del Gruppo col supporto dei Comitati interni e la supervisione degli organi di controllo. Gli amministratori durano in carica per il periodo indicato nell'atto di nomina e comunque non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

E' composto da nove membri ed è integrato, per la gestione delle risorse provenienti dalla gestione separata[7], dal Direttore generale del Tesoro, dal Ragioniere generale dello Stato, da tre rappresentanti di regioni, province e comuni.

Il Consiglio è inoltre supportato nelle sue decisioni da quattro Comitati consiliari con funzioni consultive e propositive:

- Comitato strategico che svolge funzioni a supporto dell'attività di organizzazione e coordinamento del Consiglio e a supporto della supervisione strategica dell'attività della Società.

[6] L'attuale statuto è stato modificato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 19 marzo 2019;nello specifico, l'art. 3, comma 1, relativo al perimetro di intervento di CDP, nella lettera (B), in attuazione dell'art. 1, comma 659, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. legge di bilancio 2019), che ha modificato l'art. 5, comma 7, lett.b), del d.l. 269 del 2003, ha disposto che il CDP potrà concedere finanziamenti per la promozione dello sviluppo sostenibile, e per iniziative per la crescita, anche per aggregazione, delle imprese, in Italia e all'estero.

[7] La gestione separata è prevista statutariamente ove l'oggetto sociale riguardi il finanziamento in favore di soggetti pubblici o privati nell'ambito di settori di interesse pubblico specificamente elencati, mediante operazioni che utilizzino risorse provenienti prevalentemente dal risparmio postale assistite dalla garanzia dello Stato [art. 6, che richiama l'arti. 3, comma 1, lettere (A1), (A2), (C), (D) ove applicabile, (E) ove applicabile, (F), (G) e (H) ove applicabile, e comma 4].

• Comitato rischi che ha funzioni di controllo e di formulazione di proposte di indirizzo in materia di gestione dei rischi e valutazione dell'adozione di nuovi prodotti ed è composto da 4 Consiglieri.

• Comitato compensi che ha il compito di formulare proposte al Consiglio di amministrazione in materia di compensi del Presidente, dell'Amministratore delegato e del Direttore generale e, ove ricorrano le condizioni, degli altri organi previsti da leggi, dallo statuto o eventualmente costituiti dal Consiglio.

• Comitato parti correlate che esprime pareri preventivi e motivati sull'interesse di CDP al compimento di operazioni con parti correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.

L'Assemblea degli azionisti, in data 24 luglio 2018, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020.

Il 27 dello stesso mese, il medesimo Consiglio ha nominato il nuovo Amministratore delegato.

In data 8 novembre 2019 è stato designato il Presidente del Consiglio di amministrazione della Società.

Come recita l'articolo 20 dello statuto, rientra nei poteri dell'Amministratore delegato, nei limiti delle competenze ad esso attribuite, conferire deleghe e poteri di rappresentanza della società per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della società, ed anche a terzi. Inoltre, può promuovere, rinunciare e transigere le liti, nominare avvocati e difensori.

L'Amministratore delegato, altresì, cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate. Ai sensi dell'art. 5, comma 12, del citato d.l. 269 del 2003 le attribuzioni del Direttore generale della Cassa depositi e prestiti anteriori alla trasformazione in società per azioni sono esercitate dall'Amministratore delegato, disposizione richiamata dall'art. 15, comma 5, dello statuto[8].

[8] Lo Statuto dispone, altresì, al comma 6 dell'art. 23, che "L'Amministratore Delegato può proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina di un Direttore generale ed eventualmente di uno o più vice Direttori generali, indicandone funzioni, poteri e compenso…".

Il Collegio sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e di due sindaci supplenti. I sindaci sono nominati dall'Assemblea e restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Come già detto nel capitolo precedente, tale Collegio esercita anche le funzioni di Organismo di vigilanza.

In data 23 maggio 2019 l'Assemblea ordinaria di CDP ha nominato i membri del nuovo Collegio per il triennio 2019-2021.

Come riferito dall'Ente, i compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono rimasti i medesimi dell'esercizio precedente (2018).[9]

Nelle seguenti tabelle sono indicati gli emolumenti annui spettanti agli organi dell'Ente ed all'Amministratore delegato.

[9] In adempimento alla direttiva del MEF del 24 gennaio 2013, gli emolumenti dei componenti del C.d.A., del Collegio sindacale e dell'Amministratore delegato sono rimasti invariati rispetto a quelli previsti per il triennio precedente.

Tabella 3 - Emolumenti Presidente e Consiglio di amministrazione 2018-2020

(euro)

Compenso fisso: emolumento carica - art. 2389, comma 1	70.000
Compenso fisso: emolumento deleghe - art. 2389, comma 3	225.000
Totale Presidente	295.000
Componenti Consiglio amministrazione	*35.000

* Il dato si riferisce al compenso fisso (ex art. 2389 c.c. comma 1).

Tabella 4 - Emolumenti Collegio sindacale 2019-2021

(euro)

Presidente Collegio sindacale	**40.000
Componenti Collegio sindacale	***30.000

** Sono compresi i 13.000 euro per le funzioni O.d.V. (delibera Assemblea 23-05-2019).
*** Sono compresi i 10.000 euro per le funzioni di O.d.V. (delibera Assemblea 23-05-2019)

Tabella 5 - Emolumenti Amministratore delegato 2018-2020

(euro)

Compenso fisso: emolumento carica - art. 2389, comma 1	35.000
Compenso fisso: emolumento deleghe - art. 2389, comma 3	132.698
Componente variabile annuale	50.000
Componente di incentivazione triennale (quota annua)	25.425
Totale compenso per funzione A.D.	243.123
Compenso funzione Direttore generale	580.002
Totale	**823.125**

4. IL PERSONALE

Il personale di CDP S.p.A. risulta composto, al 31 dicembre 2019, da 871 unità (797 nel 2018, con un incremento di 74 unità) di cui 95 dirigenti, 436 quadri direttivi, 323 impiegati e 17 distaccati dipendenti di altri enti.
Anche l'organico di CDP Gruppo risulta in aumento rispetto all'anno precedente di 72 unità (2.102 nel 2018, 2.174 nel 2019).
Gli incrementi del personale sono dovuti al proseguimento, anche nel 2019, del piano di rafforzamento dell'organico con l'obiettivo di allineare le competenze agli ambiti di operatività sempre più ampi.

4.1 Spesa del personale e degli organi

La spesa per il personale di CDP S.p.A., come si evince dalla tabella che segue, nel 2019 ha registrato un decremento del 27 per cento circa dovuto, principalmente, al fatto che nel 2018 le spese del personale includevano l'accantonamento di 55 milioni di euro relativo al piano di prepensionamento per gli anni 2019-2020. Rimane sostanzialmente invariata la spesa del personale di CDP Gruppo. Si evidenzia, peraltro, l'incremento della voce salari e stipendi, rispettivamente, del 15,7 e del 5,3 per cento.

Tabella 6 - Spese personale e organi CDP S.p.A.

(mgl di euro)

	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Personale dipendente	**154.909**	**114.600**	**-26,0**	**-40.309**
a) Salari e stipendi	71.439	82.684	**15,7**	**11.245**
b) Oneri sociali	295	317	**7,5**	**22**
c) Indennità di fine rapporto	489	537	**9,8**	**48**
d) Spese previdenziali	16.225	18.423	**13,5**	**2.198**
e) Accantonamento al trattamento fine rapporto	21	46	**119,0**	**25**
f) Accantonamento fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	**-**	**-**
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	5.205	6.186	**18,8**	**981**
h) Altri benefici a favore dei dipendenti (*)	61.235	6.407	**-89,5**	**-54.828**
Altro personale in attività	**418**	**716**	**71,3**	**298**
Amministratori e sindaci (**)	**2.185**	**1.311**	**-40,0**	**-874**
Personale collocato a riposo				
Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**-5.641**	**-7.476**	**32,5**	**-1.835**
Rimborso di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Cassa	**1198**	**1817**	**51,7**	**619**
TOTALE SPESE PERSONALE E ORGANI	**153.069**	**110.968**	**-27,5**	**-42.101**

(*) Nel 2018 la voce comprende i 55 milioni di euro relativi al prepensionamento per gli anni 2019-2020.

(**) Nel 2018 la voce comprende l'indennità risarcitoria e trattamento di fine mandato corrisposti all'Amministratore delegato e Direttore generale cessato dall'incarico il 24 luglio 2018.

Tabella 7 - Spese personale e organi gruppo CDP

(mgl di euro)

	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Personale dipendente	**1.929.215**	**1.948.746**	**1,0**	**19.531**
a) Salari e stipendi	1.285.357	1.353.463	**5,3**	**68.106**
b) Oneri sociali	31.158	28.807	**-7,5**	**-2.351**
c) Indennità di fine rapporto	26.563	28.010	**5,4**	**1.447**
d) Spese previdenziali	357.567	370.636	**3,7**	**13.069**
e) Accantonamento al trattamento fine rapporto	4.351	5.859	**34,7**	**1.508**
f) Accantonamento fondo trattamento quiescenza e obblighi simili				**0**
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	58.461	61.622	**5,4**	**3.161**
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	3.722	4.014	**7,8**	**292**
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	162.036	96.335	**-40,5**	**-65.701**
Altro personale in attività	**7.337**	**7.034**	**-4,1**	**-303**
Amministratori e sindaci (*)	**20.373**	**20.846**	**2,3**	**473**
Personale collocato a riposo				**0**
Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende				**0**
Rimborso di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Cassa				**0**
TOTALE SPESE PERSONALE E ORGANI	**1.956.925**	**1.976.626**	**1,0**	**19.701**

(*) L'incremento, come riferito dall'Ente, è da imputare alla variazione netta degli incrementi/decrementi di tutte le Società del Gruppo consolidate.

5. LE CONSULENZE

L'esercizio 2019, primo anno di applicazione del nuovo Piano industriale[10], è stato caratterizzato da un profondo cambiamento dell'operatività di business del Gruppo CDP che ha riguardato sia gli interventi a favore di imprese, infrastrutture, Pubblica amministrazione e cooperazione internazionale, sia il piano della raccolta.

E' proseguita inoltre l'attività di adeguamento del proprio sistema contabile, a seguito del recepimento del principio contabile IFRS 16.

L'Ente riferisce che tali attività hanno richiesto un particolare supporto specialistico per il quale si è avvalso di servizi professionali esterni che hanno contribuito ad un lieve incremento della voce "Consulenze" come si evince dalla tabella che segue.

Tabella 8 – Consulenze

(in mln di euro)

	2018	2019	Variazione assoluta
Consulenze legali	2,1	2,3	0,2
Consulenze professionali e tecniche	0,9	1,4	0,5
Consulenze informatiche	0,0	0,1	0,1
Consulenze aziendali	5,5	4,6	-0,9
Totale	**8,5**	**8,4**	-0,1
Operazioni non ricorrenti e contenziosi	**0,5**	**1,2**	0,7
Totale complessivo	**9,0**	**9,6**	0,6

In merito alle consulenze legali, si rappresenta che al 31 dicembre 2019 risultavano pendenti 77 contenziosi passivi in materia civile e amministrativa per un *petitum* complessivo di circa 875 milioni di euro e 19 contenziosi passivi di natura lavoristica.[11]

Tra le consulenze rientra anche l'incarico di revisione legale dei conti.[12]

[10] Approvato dal Consiglio di amministrazione in data 5 dicembre 2018.

[11] Come riferito dall'Ente nel mese di giugno 2020 si è concluso il contezioso tra Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona/CDP.

[12] L'incarico di revisione della Società è scaduto nel 2019. L'Assemblea di CDP S.p.A. ha conferito il nuovo incarico, per il periodo 2020-2028, ad altra Società.

6. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

In merito all'articolazione dei controlli, come già detto nella precedente relazione, CDP ha predisposto una articolazione degli stessi volta ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management*, secondo le disposizioni del Testo Unico della Finanza (T.U.F.) [13].

In particolare sono stati individuati tre livelli di controllo.

Il primo spetta alle strutture operative e amministrative che devono assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, mentre il secondo livello è diretto al controllo sulla gestione dei rischi.

Il terzo s*tep* rientra nelle competenze dell'*Internal Auditing*, funzione permanente, autonoma e indipendente finalizzata a verificare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, la regolarità dell'operatività e dei processi di CDP, con l'obiettivo di prevenire o individuare anomalie e rischi.

Nello specifico, l'*Internal Auditing* valuta l'idoneità del complessivo sistema dei controlli interni a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del patrimonio dell'azienda e degli investitori, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità alle normative interne ed esterne e alle indicazioni del management.

Gli esiti delle attività svolte sono portati all'attenzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, con periodicità trimestrale e gli elementi di criticità rilevati sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali di competenza per l'attuazione di azioni di miglioramento.

Annualmente l'*Internal Auditing* predispone e presenta al Consiglio di amministrazione un Piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di audit programmati rispetto all'analisi dei rischi effettuata sulla base della rilevanza di ciascun processo nel quadro complessivo delle attività coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'*Internal Auditing*, inoltre, presta consulenza alle strutture di CDP per migliorare l'efficacia delle attività di controllo interno e supporta le attività di verifica del Dirigente preposto alla

[13] Ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 2, lett.b), del d.lgs.24 febbraio 1998, n.58 (modificato dal d.lgs n.49 del 10maggio 2019) la relazione sulla gestione riporta informazioni sulle "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

redazione dei documenti contabili e societari e dell'Organismo di vigilanza previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001.

Si evidenzia che nel corso del 2019, è stato ulteriormente rafforzato il sistema di gestione dei rischi finanziari e operativi, al fine di monitorare costantemente il rischio di credito, sulla base del modello di "*default mode*", cioè considerare il rischio di credito sulla base delle perdite legate alle possibili insolvenze dei prenditori piuttosto che, per esempio, all'aumento dello *spread* o alle transazioni di *rating*.

Il Piano industriale 2019-2021

Il 2019 è stato il primo anno di attuazione del Piano industriale 2019-2021[14] che ha definito obiettivi e linee strategiche del Gruppo alla luce delle principali sfide economiche e sociali dell'Italia, dei grandi *trend* globali e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

In particolare, CDP ha scelto di orientare il proprio approccio strategico e operativo ai principi dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo di incentivare la crescita economica del Paese monitorando gli impatti sociali e ambientali prodotti.

Sono state destinate risorse per 34,6 miliardi di euro, per promuovere lo sviluppo sostenibile del tessuto produttivo del Paese secondo gli obiettivi fissati nel Piano; di esse il 72 per cento alle imprese (circa 25 miliardi di euro) e il 27 per cento al settore infrastrutture, Pubblica amministrazione e territorio (9,3 miliardi di euro).

Sono stati stanziati circa 203 miliardi di euro per il triennio[15], per realizzare gli obiettivi fissati nel Piano con particolare riguardo al territorio, alla promozione di iniziative di sistema e di integrazione della sostenibilità nei processi di business e nella cultura aziendale.

Nell'ottica di rafforzare il supporto a imprese e alle istituzioni sul territorio, sono state aperte le prime sedi con offerta integrata delle società del Gruppo a Verona, Genova e Napoli, oltre ai primi *Corner* "Spazio CDP" presso le sedi delle fondazioni bancarie a Cagliari e Sassari.

Inoltre, le amministrazioni locali hanno potuto beneficiare delle anticipazioni di liquidità per accelerare il pagamento dei debiti maturati verso le imprese fornitrici.

Sono stati previsti strumenti finanziari per favorire l'innovazione e la crescita anche internazionale delle imprese italiane, attraverso la creazione di un'unica offerta di gruppo e la semplificazione dei canali di accesso. L'obiettivo è di ampliare il numero di aziende sostenute con un target di 60.000 imprese, nell'arco del Piano, con un *focus* crescente sulle PMI.

L'intervento è di rilievo anche nel fornire supporto e attività di *advisory* alla Pubblica amministrazione per programmazione e progettazione di opere nonché iniziative strategiche in settori di economia circolare per energie rinnovabili, digitale e sociale.

[14] Approvato il 5 dicembre 2018 dal Consiglio di amministrazione

[15] Di cui 111 miliardi di euro di risorse proprie dell'Ente, 92 miliardi di euro da investitori privati e altre istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.

Particolare attenzione è stata data anche alla cooperazione internazionale con l'avvio del servizio "Risparmio senza frontiere" per i cittadini di Tunisia e Marocco residenti in Italia.
Sono stati realizzati, inoltre, rilevanti interventi e impegni in settori strategici per l'economia nazionale, come l'investimento in Salini Impregilo (oggi Webuild) nell'ambito del "Progetto Italia", con lo scopo di realizzare grandi opere infrastrutturali e valorizzare il *know how* italiano per favorire la crescita delle piccole e medie imprese italiane nel settore delle costruzioni.
Si è rafforzata la partecipazione in Tim e si è conclusa l'acquisizione del controllo di "SIA" [16]a supporto delle infrastrutture strategiche nazionali nonché l'acquisto della maggioranza del Fondo Italiano d'Investimento Sgr per favorire la crescita del mercato del *Private Equity* dedicato alle piccole e medie imprese.
E' stata, altresì, avviata la società *CDP Venture Capital Sgr* per ampliare gli investimenti in *startup.*
Nel corso del 2019 il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ha avviato la riorganizzazione del portafoglio delle partecipazioni strategiche perfezionando i trasferimenti di Fincantieri e Saipem in CDP Industria.
Il Gruppo CDP ha supportato, inoltre, i piani di rilancio e di investimenti di *Open Fiber* per lo sviluppo della fibra ottica in Italia e l'aumento di capitale da parte di FSI Investimenti [17]in *Kedrion.*

[16] Società interbancaria per l'automazione, controllata da CDP *Equity,*
[17] Nell'ottobre 2019, il Fondo strategico italiano, controllato da CDP *Equity*, è diventato azionista di *Kedrion*- Società attiva nel settore degli emoderivati - con il 19,59 per cento.

8. ATTIVITA' 2019

Nel 2019 CDP ha chiuso con risultati positivi il secondo Social Bond[18], destinato al finanziamento di interventi di edilizia scolastica e di riqualificazione urbana, con particolare attenzione al tema della sicurezza.

Le risorse raccolte con l'emissione sono destinate alla costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento antisismico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica di ogni ordine e grado – dalla scuola dell'infanzia all'università – e alla riqualificazione urbana, attraverso iniziative volte a migliorare aree con fenomeni di degrado, disagio sociale e scarsa sicurezza.

Nell'anno in corso è stato attivato un nuovo programma di rinegoziazione di prestiti a favore delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana, per le quali è stato previsto anche un nuovo investimento (Prestito investimenti conto termico) per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico.

A favore di comuni, città metropolitane, province, regioni e province autonome, sono state autorizzate anticipazioni di liquidità che hanno permesso di accelerare i pagamenti dei debiti alle imprese fornitrici.

Anche nel 2019 è proseguito il sostegno alle regioni colpite dal sisma con il differimento del pagamento dei tributi senza ulteriori interessi.

E' stato avviato il progetto I*nertial sea wave energy converter (Iswec)*, promosso da Eni, grazie al quale è stato installato, nell'*offshore* di Ravenna, un sistema innovativo di generazione dell'energia dal moto ondoso.

Sempre con Eni, inoltre, CDP ha avviato un progetto per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di combustibili attraverso il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

Quanto alla promozione di iniziative nel settore delle infrastrutture sociali e digitali è stato stipulato un protocollo d'intesa tra CDP, Acea S.p.A. e Fondazione policlinico universitario A. Gemelli IRCCS per una collaborazione finalizzata allo sviluppo di servizi di *smart health*.

[18] A novembre 2017, CDP S.p.A. ha emesso il suo primo Social Bond dal valore nominale di 500 milioni di euro, destinato a supportare la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso il finanziamento di piccole e medie imprese italiane localizzate in aree svantaggiate del Paese.

Il 26 marzo 2019 è stata costituita (all'esito del deliberato del CdA del 20 dicembre 2018) CDP Industria S.p.A., quale *holding* di partecipazioni posseduta, come si è visto, interamente da CDP, che ne svolge la direzione e coordinamento.

La *mission* di CDP Industria è detenere le partecipazioni strategiche del Gruppo CDP operanti nel settore industriale e sostenere i percorsi di crescita in una logica industriale di lungo periodo.

Attualmente, come già evidenziato, gestisce gli investimenti partecipativi in Saipem (partecipata al 12,55 per cento) e Fincantieri (partecipata al 71,64 per cento).

Tra i principali investimenti si segnalano l'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione nel capitale di Telecom S.p.A [19] e l'aumento di capitale in CDP Immobiliare.

Nel primo semestre 2019 sono stati predisposti investimenti sulla sicurezza degli approvvigionamenti energetici strategici del Paese e nelle reti elettriche nazionali.

E' stato, inoltre, sottoscritto un contratto di sponsorizzazione per favorire la costituzione della Scuola italiana di ospitalità, finalizzata a sostenere la competitività e l'innovazione delle aziende del turismo e dell'*hospitality* in Italia.

Nell'agosto del 2019 CDP ha siglato un accordo, tramite CDP Equity S.p.A., con la Società Salini Impregilo S.p.A., per un primo avvio del c.d. "Progetto Italia" destinato a realizzare una nuova realtà industriale nel settore nazionale delle costruzioni.

Nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, come già detto, è stato avviato il servizio "Risparmio senza frontiere" per i cittadini di Tunisia e Marocco residenti in Italia, che potranno trasferire i fondi dei propri libretti postali italiani a quelli dei loro Paesi d'origine.

Tale progetto garantirà una nuova via per il trasferimento del risparmio tra Italia Tunisia e Marocco contribuendo alla crescita economica e infrastrutturale dei due Paesi africani con lo scopo di finanziare progetti di pubblica utilità, infrastrutture, imprese e pubbliche amministrazioni locali.

Inoltre, sempre nell'ambito della cooperazione internazionale, nel quadro dei *Sustainable Development Goals* definiti dall'Agenda 2030 sono stati finalizzati accordi per l'accesso a risorse finanziarie europee e internazionali per la realizzazione di specifici programmi tra i quali ricordiamo *Archipelagos- One Platform for Africa*, nel contesto del nuovo Piano dell'Unione Europea per gli investimenti extra Ue, in base al quale le risorse europee acquisite da CDP

[19] Ad oggi pari al 9,9 per cento.

sono finalizzate a promuovere l'accesso al mercato dei capitali di piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita, incrementando le opportunità di interscambio con le aziende italiane ed europee.

Si è concluso, inoltre, il processo di accreditamento di CDP al *Green Climate Fund (GCF)*[20] grazie al quale, per il tramite di CDP, l'Italia avrà per la prima volta accesso alle risorse di tale Fondo che potranno essere impiegate a supporto di programmi di investimento finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Sono stati, altresì, siglati accordi per lo svolgimento di iniziative per favorire la crescita economica e sociale nei Paesi in via di sviluppo.

L'attività a supporto del mondo produttivo si è estesa anche alle filiere attraverso la sottoscrizione di specifici accordi con Leonardo nel settore Difesa e Aerospazio, con Coldiretti e Filiera Italia nell'agroalimentare e con Fincantieri, Saipem e Ansaldo Energia per il settore dell'ingegneria.

Nell'ottica di favorire la crescita delle piccole e medie imprese, sono stati sviluppati nuovi strumenti di finanza alternativa, come i *Basket Bond.*

Nello specifico:

- *Export Basket Bond Programme* (500 milioni di euro) per l'internazionalizzazione delle imprese
- *ELITE Basket Bond* Lombardia (100 milioni di euro) per favorire la crescita e lo sviluppo, in Italia e all'estero, delle imprese lombarde.

Sono stati previsti anche finanziamenti per favorire la concessione di liquidità alle imprese del Mezzogiorno.

[20] Fondo multilaterale istituito nel 2010 dalle Nazioni Unite e principale strumento a livello globale per sostenere progetti di contrasto al cambiamento climatico nelle economie emergenti e nei Paesi in via di Sviluppo

8.1 Attività di raccolta della Capogruppo

Raccolta da banche

Come si evince dalla tabella che segue, anche nel 2019 rimane stabile il ricorso al finanziamento tramite la Banca Centrale Europea (2.475 milioni di euro), mentre si registra un andamento negativo della raccolta a breve termine sul mercato monetario, costituita da depositi e pronti contro termine passivi (-9,7 per cento) e ciò in considerazione della maggiore stabilità e consistenza di altre forme di raccolta a breve termine.

In calo nel 2019 (4.005 milioni di euro) anche lo *stock*, rispetto all'esercizio 2018 (totale 4.351 milioni di euro), relativo alle linee di finanziamento concesse dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) (circa 3, 7 miliardi di euro) e dalla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) (circa 0,3 miliardi di euro).

In merito ai finanziamenti concessi da BEI, si evidenzia che nel corso del 2019 sono stati firmati due nuovi contratti per complessivi 1.555 milioni di euro per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica.

Inoltre, con BEI sono stati sottoscritti altri due finanziamenti rispettivamente di 200 milioni di euro da destinare alle piccole e medie imprese e di 300 milioni di euro per finanziamenti agevolati per far fronte ad emergenze economiche a seguito di eventi calamitosi.

Tabella 9 - *Stock* raccolta da banche

(mln di euro)

	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
				0
Rifinanziamento BCE	**2.475**	**2.475**	**0**	0
Depositi e pronti contro termine passivi	**46.114**	**41.628**	**-9,7**	-4.486
Linee di credito BEI e CEB	**4.351**	**4.005**	**-8,0**	**-346**
Totale	**52.939**	**48.108**	**-9,1**	-4.831

Raccolta da clientela

Il saldo della liquidità OPTES (relativa ad operazioni di gestione della tesoreria per conto del MEF) al 31 dicembre 2019 è risultato pari a circa 12 miliardi di euro, in significativo aumento rispetto ai 3 miliardi al 31 dicembre 2018.

Inoltre, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, è proseguita l'attività di accentramento della liquidità presso la tesoreria della Capogruppo, attraverso lo strumento del deposito irregolare (articolo 1782 c.c.) tra CDP e società controllate, che consente alla prima di servirsi di depositi di denaro acquisendone la proprietà con obbligo di restituire lo stesso numerario.

Lo *stock* di liquidità accentrata al 31 dicembre 2019 è aumentato del 33 per cento rispetto al dato di fine 2018, attestandosi a circa 6,6 miliardi di euro.

Continua il *trend* negativo, anche se in lieve flessione (-7,3 per cento), delle "somme da erogare" (la cui erogazione è connessa allo stato d'avanzamento degli investimenti finanziati) che rappresenta la quota dei finanziamenti concessi da CDP non ancora utilizzata dagli enti beneficiari.

Tabella 10 - *Stock* raccolta clientela

(mln di euro)

	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Depositi passivi OPTES	3.087	12.054	**290,5**	**8.967**
Depositi delle società partecipate	5.001	6.650	**33,0**	1.649
Somme da erogare	4.502	4.172	**-7,3**	-330
Totale	**12.590**	**22.876**	**81,7**	10.286

Raccolta rappresentata da titoli obbligazionari

Al 31 dicembre 2019, come da tabella che segue, la raccolta rappresentata da titoli risulta incrementata del 3,2 per cento circa riferito soprattutto a nuove emissioni obbligazionarie.*retail* per circa 2,6 miliardi.

Come già evidenziato, è stato emesso il secondo *Social bond* per un importo pari a 750 milioni di euro (Programma EMTN/DP) (*Euro Medium Term Note/Debt Issuance Programme*) per il

finanziamento di interventi per la messa in sicurezza di edifici di proprietà pubblica nell'ottica della riqualificazione urbana.

Nella seconda metà del 2019, si è conclusa l'emissione del primo Panda *bond* da 1 miliardo di euro, destinato ad investitori istituzionali operanti in Cina a supporto della crescita di imprese italiane in quel Paese.

In crescita anche i *Commercial Paper*, programma di emissione di cambiali finanziarie che costituisce uno strumento di raccolta a breve già avviato da CDP nel 2014.

Tabella 11 - Raccolta da titoli

(mln di euro)

	2018	2019	Variazione %
Programma EMTN/DIP*	**11.270**	**10.021**	**-11,1**
Obbligazioni retail	**1.466**	**2.948**	**101,1**
Emissione *stand alone* garantite dallo Stato	**4.500**	**3.750**	**-16,7**
Commercial paper	**1.790**	**2.796**	**56,2**
Panda Bond	**0**	**127**	
Totale raccolta rappresentata da titoli	**19.026**	**19.642**	**3,2**

Raccolta postale

I dati esposti nella tabella relativa alla raccolta postale evidenziano un lieve incremento del 2,7 per cento (258.040 milioni di euro nel 2018; 265.068 milioni di euro nel 2019) per effetto della raccolta netta CDP positiva e degli interessi maturati sui buoni fruttiferi postali, che hanno compensato il risultato di raccolta negativo registrato sui libretti di risparmio (-3,7 per cento).

Tabella 12 - Raccolta postale

(mln di euro)

	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Libretti a risparmio	105.774	101.844	**-3,7**	-3.930
Buoni fruttiferi	152.266	163.224	**7,2**	10.958
Totale	**258.040**	**265.068**	**2,7**	7.028

9. EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICO-FINANZIARIA 2019 DI CDP S.P.A.

9.1 Prospetti di bilancio

Il bilancio di CDP S.p.A è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS [21] emanati *dall'International Accounting Standars Board* (IASB) in vigore al 31dicembre 2019.

Nell'esercizio 2019 è stato applicato per la prima volta il nuovo principio contabile IFRS16 – *Leases*, che ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei contratti di *leasing* da parte del locatario.

L'aspetto più importante che caratterizza il nuovo *standard*, è il superamento della distinzione tra *leasing* operativo e finanziario, previsto dallo IAS 17[22], introducendo nuovi concetti come il diritto d'uso sul bene oggetto di *leasing*, che permette di stabilire quando un contratto deve essere considerato come contratto di *leasing* oppure di servizio.

Nel bilancio d'esercizio di CDP, come rilevato dal Collegio sindacale, l'applicazione di tale principio contabile ha comportato, tra le "attività materiali detenute a scopo di investimento", diritti d'uso pari a 19,8 milioni di euro mentre tra le "attività valutate al costo ammortizzato" crediti per *leasing* per 16,5 milioni di euro.

CDP ha scelto di adottare, in sede di prima applicazione, l'approccio c.d. "*Modified Retrospective*"[23] senza impatti negativi sul patrimonio netto contabile, come era successo invece nel 2018 con l'applicazione del principio IFRS9.

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario e del conto economico raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

[21] *International Financial Reporting Standards* (IFRS).
[22] *International Accounting Standards* (IAS)
[23] CDP ha scelto di mostrare in bilancio l'effetto cumulato dall'applicazione del nuovo standard direttamente a *Equity* (patrimonio netto), senza alcuna comparazione propria del modello *Full Retrospective.*

Tabella 13 - Stato patrimoniale – attivo

ATTIVO	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Cassa e disponibilità liquide	4.968	2.945	-40,7	-2.023
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto al conto ec.	2.764.648.580	2.877.621.143	4,1	112.972.563
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	11.463.816.657	12.132.370.946	5,8	668.554.289
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	323.523.877.889	337.105.174.693	4,2	13.581.296.804
a) Crediti verso banche	*20.179.064.614*	*27.030.998.423*	34,0	*6.851.933.809*
b) Crediti verso clientela	*303.344.813.275*	*310.074.176.270*	2,2	*6.729.362.995*
Derivati di copertura	679.154.031	381.346.407	-43,8	-297.807.624
Adeguamento di valore delle att.tà fin. oggetto di copertura generica	131.580.898	1.467.342.668	n.s..	1.598.923.566
Partecipazioni	30.316.282.467	30.708.619.338	1,3	392.336.871
Attività materiali	322.660.563	352.570.349	9,3	29.909.786
Attività immateriali	20.946.199	30.778.670	46,9	9.832.471
Attività fiscali	480.439.453	470.532.581	-2,1	-9.906.872
a) correnti	*1.044.283*	*78.805.161*	n.s.	*77.760.878*
b) anticipate	*479.395.170*	*391.727.420*	-18,3	*-87.667.750*
Altre attività	312.075.968	325.097.376	4,2	13.021.408
Totale attivo	**370.015.487.673**	**385.851.457.116**	**4,3**	**15.835.969.443**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

L' aumento della voce "partecipazioni", rispetto all'anno precedente (392 milioni di euro) è stato determinato dalla riorganizzazione del portafoglio delle partecipazioni strategiche così come previsto dal Piano industriale, cui si è fatto cenno.

Sono stati perfezionati i trasferimenti di Fincantieri e Saipem in CDP Industria.

Nell'ambito dei piani di rilancio e di sviluppo di società in portafoglio si evidenzia:

- l'acquisizione del controllo di "SIA," per supportare la crescita di una infrastruttura dei pagamenti strategica in Europa;
- il supporto al piano di investimenti di *Open Fiber* per lo sviluppo della fibra ottica in Italia,
- l'aumento di capitale da parte di FSI Investimenti in *Kedrion*.

Inoltre, è stata acquisita la maggioranza di CDP *Venture Capital SGR*[24] per rafforzare l'intervento di CDP nel *venture capital* con una dotazione fino a 1 miliardo di euro.

E' stata acquistata un'ulteriore quota di partecipazione nel capitale di Telecom Italia (ad oggi pari al 9,9 per cento).

Nel corso del 2019 tra i principali investimenti di CDP si segnala l'incremento in CDP *Equity* (250 milioni di euro per il Progetto Italia; 24 milioni per partecipazioni detenute da CDP in alcune società di gestione del risparmio), i versamenti a favore di CDP Immobiliare, circa 65 milioni di euro, finalizzati alla copertura dei bisogni finanziari della società e delle proprie partecipate, nonché la costituzione di CDP Industria.

Inoltre, si evidenzia la ripresa di valore di Fintecna per circa 93 milioni di euro, le svalutazioni di CDP Immobiliare S.r.l. per circa 27 milioni di euro e di *Elite* S.p.A. per circa 4 milioni di euro.

Appare opportuno l'invito alla prudenza nella gestione dei titoli rispetto alle politiche di investimento, attuando principi di ottimizzazione della combinazione redditività-rischio.

Il dettaglio dell'andamento della voce "partecipazioni" è riportato nella tabella che segue.

24 Fondo Nazionale Innovazione (già Invitalia Ventures SGR).

Tabella 14 - Andamento delle partecipazioni nel 2019

(in mgl di euro)

	2018	2019	Variazione assoluta
Esistenze iniziali	**30.411.138**	**30.316.282**	**-94.856**
Aumenti	**243.595**	**2.100.022**	**1.856.427**
Acquisti	80.826	2.006.975	**1.926.149**
Riprese di valore	162.369	93.047	**-69.322**
Altre variazioni	400	0	**-400**
Diminuzioni	**338.451**	**1.707.685**	**1.369.234**
Vendite	0	1.675.626	**1.675.626**
Rettifiche di valore	334.402	31.700	**-302.702**
Altre variazioni	4.049	359	**-3.690**
Rimanenze finali	**30.316.282**	**30.708.619**	**392.337**
Rettifiche totali	**1.817.082**	**1.755.037**	**-62.045**

Fonte: CDP

Tabella 15 - Stato patrimoniale – passivo

PASSIVO	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	342.568.459.670	356.166.295.137	4,0	13.597.835.467
a) Debiti verso banche	*30.429.338.747*	*30.219.811.671*	-0,7	*-209.527.076*
b) Debiti verso clientela	*293.196.243.128*	*305.895.813.522*	4,3	*12.699.570.394*
c) Titoli in circolazione	*18.942.877.795*	*20.050.669.944*	5,8	*1.107.792.149*
Passività finanziarie di negoziazione	70.980.902	128.929.516	81,6	57.948.614
Passività finanziarie designate al *fair value*	500.023.869	0	-100,0	-500.023.869
Derivati di copertura	656.432.622	2.682.554.691	308,7	2.026.122.069
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/=)	26.033.402	18.698.844	-28,2	-7.334.558
Passività fiscali	394.012.110	285.024.331	-27,7	-108.987.779
a) correnti	*284.550.223*	*105.092.507*	-63,1	*-179.457.716*
b) differite	*109.461.887*	*179.931.824*	64,4	*70.469.937*
Altre passività	753.397.724	789.434.298	4,8	36.036.574
Trattamento di fine rapporto del personale	1.035.773	962.548	-7,1	-73.225
Fondi per rischi e oneri	250.773.280	828.826.174	230,5	578.052.894
a) impegni e garanzie rilasciate	*120.441.569*	*219.382.082*	82,1	*98.940.513*
b) altri fondi	*130.331.711*	*609.444.092*	367,6	*479.112.381*
Totale passivo	***345.221.149.352***	***360.900.725.539***	**4,5**	***15.679.576.187***
Riserve da valutazione	539.854.697	902.073.725	67,1	362.219.028
Riserve	15.341.579.796	15.371.824.233	0,2	30.244.437
Sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244	0,0	0
Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264	0,0	0
Azioni proprie	-57.220.116	-489.110.970	754,8	-431.890.854
Utile (perdita) d'esercizio (+/=)	2.540.463.436	2.736.284.081	7,7	195.820.645
Patrimonio netto	**24.794.338.321**	**24.950.731.577**	**0,6**	**156.393.256**
Totale passivo e patrimonio netto	**370.015.487.673**	**385.851.457.116**	**4,3**	**15.835.969.443**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Sostanzialmente invariati i "Debiti verso banche" (-0,7 per cento) mentre vi è un discreto aumento dei debiti verso la clientela (+4,3 per cento) e dei titoli in circolazione (+5,8 per cento).
In crescita le "Passività finanziarie di negoziazione" principalmente a causa del *fair value* negativo di derivati su tassi d'interessi (circa 121 milioni di euro).
Va ribadito l'invito alla prudente gestione dei titoli.
Il notevole incremento dei Fondi per rischi (578 milioni di euro) è da attribuire all'aumento di circa 99 milioni di euro per impegni e garanzie rilasciate e di 479 milioni di euro soprattutto per accantonamenti relativi alle controversie legali e fiscali.[25]
Anche nel 2019 le partecipazioni, circa 31 miliardi di euro, eccedono il patrimonio netto pari a 25 miliardi di euro.

[25] Accantonamento per causa con Fondazione Cariverona conclusasi a giugno 2020 come già detto nell'apposito capitolo delle consulenze.

Tabella 16 - Variazione Patrimonio netto 2018

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di esercizio								
						Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenza al 31-12-2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01-01-2018	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Emissioni azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31-12-2018	Patrimonio netto al 31-12-2018
Capitale														
a) azioni ordinane	4.051.143.264		4.051.143.264											4.051.143.264
b) azioni privilegiate														
sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244		2.378.517.244											2.378.517.244
Riserve														
a) di utili	14.908.258.103	- 424.964.162	14.483.293.941	858.285.855										15.341.579.796
b) altre														
Riserve da valutazione														
a) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	765.568.961	102.933.456	868.502.417										- 502.085.276	366.417.141
b) copertura flussi finanziari	17.788.036		17.788.036										-11922482	5.865.554
c) altre riserve: rivalutazioni imm.li	167.572.002		167.572.002											167.572.002
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	-57.220.116		-57.220.116											-57.220.116
Utili (Perdite) d'esercizio	2.203.445.268		2.203.445.268	- 858.285.855	- 1.345.159.413								2.540.463.436	2.540.463.436
Patrimonio netto	24.435.072.762	- 322.030.706	24.113.042.056		- 1.345.159.413	-							2.026.455.678	24.794.338.321

Tabella 17 - Variazione patrimonio netto 2019

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di esercizio								
						Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenza al 31-12-2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01-01-2019	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31-12-2019	Patrimonio netto al 31-12-2019
Capitale														
a) azioni ordinane	4.051.143.264		4.051.143.264											4.051.143.264
b) azioni privilegiate														
sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244		2.378.517.244											2.378.517.244
Riserve														
a) di utili	15.341.579.796		15.341.579.796	985.756.577		4.350.356			-959.862.496					15.371.824.233
b) altre														
Riserve da valutazione														
a) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	366.417.141		366.417.141										371.170.297	737.587.438
b) copertura flussi finanziari	5.865.554		5.865.554										-8.951.269	-3.085.715
c) altre riserve: rivalutazioni imm.li	167.572.002		167.572.002											167.572.002
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	-57.220.116		-57.220.116					-431.890.854						-489.110.970
Utili Perdite) d'esercizio	2.540.463.436		2.540.463.436	-985.756.577	-1.554.706.859								2.736.284.081	2.736.284.081
Patrimonio netto	**24.794.338.321**		**24.794.338.321**		**-1.554.706.859**	**4.350.356**		-431.890.854	-959.862.496				**3.098.503.109**	**24.950.731.577**

La tabella che segue espone i dati del rendiconto finanziario.

Si evidenzia il rilevante decremento della liquidità nel 2019 rispetto all'esercizio precedente (9.179.781.312 euro), che assume segno negativo (-7.593.208.056 euro). Sulla variazione ha inciso soprattutto l'assorbimento derivato dalle attività finanziarie.

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

	2018	2019	Variazione assoluta
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1.Gestione	**6.860.800.960**	**6.642.352.905**	-218.448.055
risultato d'esercizio (+/=)	2.540.463.436	2.736.284.081	195.820.645
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (=/+)	33.844.400	-10.531.452	-44.375.852
plus/minusvalenze su attività di copertura (=/+)	16.694.547	31.274.015	14.579.468
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/=)	69.285.079	-57.249.106	-126.534.185
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/=)	7.550.642	14.735.808	7.185.166
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/=)	104.328.200	70.649.643	-33.678.557
imposte e tasse non liquidate (+)	565.421.893	-250.529.014	-815.950.907
rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/=)	172.416.713	-61.346.965	-233.763.678
altri aggiustamenti (+/=)	3.350.796.050	4.169.065.895	818.269.845
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**4.412.153.726**	**-21.772.248.987**	-26.184.402.713
attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.511.566	-47.426.219	-56.937.785
altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*	-516.224.315	-59.958.223	456.266.092
attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-2.320.597.677	-64.784.901	2.255.812.776
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.396.503.504	-21.766.649.050	-29.163.152.554
altre attività	-157.039.352	166.569.406	323.608.758
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**-635.322.549**	**10.405.998.554**	11.041.321.103
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-589.324.711	10.759.688.815	11.349.013.526
passività finanziarie di negoziazione	-47.159.376	51.831.401	98.990.777
passività finanziarie designate al *fair value*		-500.023.869	-500.023.869
altre passività	1.161.538	94.502.207	93.340.669
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**10.637.632.137**	**-4.723.897.528**	-15.361.529.665
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			0
1.Liquidità generata da:	**3.664.987**	**10.000**	-3.654.987
vendite di partecipazioni	3.664.987	0	-3.664.987
vendite di attività materiali	0	10.000	
2.Liquidità assorbita da	**-116.356.400**	**-354.751.173**	-238.394.773
acquisti di partecipazioni	-80.826.593	-326.207.499	-245.380.906
acquisti di attività materiali	-22.785.012	-13.370.360	9.414.652
acquisti di attività immateriali	-12.744.795	-15.173.314	-2.428.519

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**-112.691.413**	**-354.741.173**	-242.049.760
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	-1.345.159.412		1.345.159.412
emissioni/acquisti di azioni proprie			0
distribuzione dividendi e altre finalità	-1.345.159.412	-2.514.569.355	-1.169.409.943
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-1.345.159.412	-2.514.569.355	-1.169.409.943
D. LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**9.179.781.312**	**-7.593.208.056**	-16.772.989.368

9.2 Stato patrimoniale riclassificato

Il totale dell'attivo di bilancio registra un aumento del 4 per cento passando da 370 miliardi di euro nel 2018 a 386 miliardi di euro nel 2019.

Aumentano anche le disponibilità liquide del 2 per cento (168 miliardi di euro nel 2018, 171 miliardi di euro nel 2019) che comprendono anche il saldo del conto corrente di tesoreria pari a 150 miliardi di euro.

Stabili i crediti (-0,3) per il combinato disposto dalla crescita dei finanziamenti a supporto diretto delle imprese e della riduzione dei prestiti ad enti pubblici ed istituzioni finanziarie.

I Titoli di debito, per effetto degli investimenti nei titoli di Stato, si incrementano del 18 per cento (60 miliardi di euro nel 2018; 71 miliardi di euro nel 2019).

Il valore di bilancio relativo agli investimenti in partecipazioni e fondi (34 miliardi di euro) si attesta ad un +3 per cento principalmente per l'incremento della partecipazione in Telecom Italia S.p.A. (TIM).

L'incremento della voce "Attività materiali e immateriali" (383 milioni di euro di cui 353 milioni di euro relativi alle attività materiali) è stato determinato da un ammontare di investimenti sostenuti nel 2019 superiori rispetto agli ammortamenti registrati nel medesimo periodo.

Tabella 19 - Stato patrimoniale riclassificato - attivo

(mln di euro)

Stato patrimoniale attivo riclassificato	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Disponibilità liquide e depositi interbancari	167.944	171.262	2,0	3.318
Crediti	101.293	100.981	-0,3	-312
Titoli di debito	60.004	70.998	18,3	10.994
Partecipazioni	33.114	34.208	3,3	1.094
Attività di negoziazione e derivati di copertura	882	1981	124,6	1.099
Attività materiali e immateriali	344	383	11,3	39
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	5.642	5.242	-7,1	-400
Altre voci dell'attivo	793	796	0,4	3
Totale dell'attivo	**370.016**	**385.851**	**4,3**	**15.835**

In merito allo stato patrimoniale riclassificato passivo, la raccolta complessiva al 31 dicembre si attesta a circa 356 miliardi di euro con una crescita pari al 4 per cento.

Come già detto nell'apposito capitolo, la raccolta postale (265 miliardi di euro) aumenta del 3 per cento per effetto di una raccolta netta CDP positiva per 3,4 miliardi di euro e degli interessi maturati nel periodo a favore dei risparmiatori.

Trend negativo (-9 per cento) ha presentato la raccolta da banche principalmente per la contrazione dell'operatività sui pronti contro termini passivi.

Il notevole incremento della raccolta della clientela (81,7 per cento) è dovuto soprattutto alla maggiore partecipazione della Capogruppo in operazioni OPTES.

La raccolta obbligazionaria (+3,2 per cento) comprende nuove emissioni (per circa 2,6 miliardi di euro) e l'aumento dei *Commercial Paper*.

Le passività di negoziazione, come evidenziato dalla Società, comprendono i derivati di copertura e quelli per i quali la copertura non è riconosciuta a fini contabili.

La esigua crescita del patrimonio netto (+0,6 per cento) è da imputare alla dinamica dell'utile di esercizio che ha più che compensato i dividendi pagati nel 2019.

Tabella 20 - Stato patrimoniale riclassificato – passivo

(mln di euro)

Stato patrimoniale passivo riclassificato	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Raccolta	342.595	355.692	3,8	13.097
- di cui raccolta postale	*258.040*	*265.067*	2,7	7.027
- di cui raccolta da banche	*52.939*	*48.108*	-9,1	-4.831
- di cui raccolta da clientela	*12.590*	*22.876*	81,7	10.286
-di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	*19.025*	*19.641*	3,2	616
Passività di negoziazione e derivati di copertura	753	*2.830*	275,8	2.077
Ratei, risconti e altre passività non onerose	474	474	0,0	0
Altre voci del passivo	753	789	4,8	36
Fondi per rischi, imposte e TFR	646	*1.115*	72,6	469
Patrimonio netto	24.794	24.951	0,6	157
Totale del passivo e del patrimonio netto	**370.015**	**385.851**	**4,3**	**15.836**

Nella seguente tabella vengono riportati i dati del conto economico raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 21 - Conto economico

	2018	2019	Variazione assoluta
Interessi attivi e proventi assimilati	7.849.429.210	6.988.054.591	-861.374.619
Interessi passivi e oneri assimilati	-4.266.256.100	-4.462.007.713	-195.751.613
Margine di interesse (A)	**3.583.173.110**	**2.526.046.878**	-1.057.126.232
Commissioni attive	396.384.656	391.782.321	-4.602.335
Commissioni passive	-1.537.340.203	-1.483.724.319	53.615.884
Commissioni nette (B)	**-1.140.955.547**	**-1.091.941.998**	49.013.549
Dividendi e proventi simili (C)	1.362.386.971	1.423.995.543	61.608.572
Risultato netto attività di negoz.ne (D)	2.852.174	-22.386.973	-25.239.147
Risultato netto attività di copertura (E)	-16.694.547	-31.274.015	-14.579.468
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di (F)	**16.977.220**	**743.604.178**	726.626.958
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*53.948.941*	*632.736.830*	*578.787.889*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*-36.952.465*	*110.867.348*	*147.819.813*
c)passività finanziarie	*-19.256*	*0*	*19.256*
Risultato netto delle altre attività e passività fin. valutate al *fair value* con impatto al c/ec.(G)	**-30.007.376**	**-7.804.414**	22.202.962
Margine di intermediazione (H) (H=A+B+C+D+E+F+G)	**3.777.732.005**	**3.540.239.199**	-237.492.806
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di (I)	**-65.137.062**	**76.749.381**	141.886.443
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-64.114.115	80.839.149	144.953.264
b) attività finan. valutate al fair value con impatto sulla redd. complessiva	-1.022.947	-4.089.768	-3.066.821
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (L)	-2.199.115	-496.967	1.702.148
Risultato netto della gestione finanziaria (M) (M=H-I-L)	**3.710.395.828**	**3.616.491.613**	**-93.904.215**
Spese amministrative (N):	**-216.233.304**	**-177.078.353**	39.154.951
a) spese per il personale	*-153.068.946*	*-110.968.473*	*42.100.473*
b) altre spese amministrative	*-63.164.358*	*-66.109.880*	*-2.945.522*
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-42.286.102	-60.517.547	-18.231.445
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (O)	-4.352.487	-9.057.661	-4.705.174
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (P)	-3.198.155	-5.678.147	-2.479.992
Altri oneri/proventi di gestione (Q)	6.303.373	13.329.498	7.026.125
Costi operativi (R=N+O+P+Q)	**-259.766.675**	**-239.002.210**	20.764.465
Utili (Perdite) delle partecipazioni (S)	-172.032.794	61.346.965	233.379.759
Utili (Perdite) da cessione di investimenti (T)	-4.042	-43.487	-39.445
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (U) (U=M-R-S-T)	**3.278.592.317**	**3.438.792.881**	160.200.564
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-738.128.881	-702.508.800	35.620.081
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**2.540.463.436**	**2.736.284.081**	195.820.645
Utile (Perdita) d'esercizio	**2.540.463.436**	**2.736.284.081**	195.820.645

Tabella 22 - Indicatori di impresa

	2018	2019
Indici di struttura		
Raccolta/Totale passivo	93%	92%
Patrimonio netto/Totale passivo	7%	6%
Risparmio postale/Totale raccolta	75%	75%
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,8%	0,5%
Rapporto *cost/income*	6,2%	4,9%
Utile d'esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	10,9%	11,0%
Indici di rischiosità		
Coverage crediti in sofferenza(1)	51%	50%
Crediti deteriorati netti/esposizione netta (2)(3)	0,1%	0,1%
Rettifiche nette su crediti/esposizione netta	0,02%	**n.s**

Fonte: CDP

1) Fondo svalutazioni crediti in sofferenza/esposizione lorda su crediti in sofferenza

2) L'esposizione include crediti verso banche e clientela, impegni a erogare, disponibilità liquide e titoli

3) L'esposizione netta è calcolata al netto del fondo svalutazione crediti deteriorati

Come si evince dalla tabella, nel 2019 gli indici di struttura rimangono in linea con quelli dell'anno precedente.

Per quanto riguarda invece gli indici di redditività, si registra un decremento sia della marginalità tra attività fruttifere e passività onerose (determinato dal minore rendimento delle attività finanziarie per effetto del calo dei tassi dei mercati) sia del *cost/income* così come auspicato dalla Corte dei conti nella precedente relazione.

In lieve aumento il ROE per effetto della crescita dell'utile di esercizio.

Analizzando gli indici di rischiosità, si rileva un'elevata qualità creditizia ed un profilo di rischio moderato.

9.3 Conto economico riclassificato

I dati esposti nella tabella che segue, evidenziano una riduzione del margine d'interesse del 42,5 per cento a causa della riduzione dei tassi di mercato.

L'incremento dei dividendi (+5 per cento) è riferibile ai maggiori dividendi di Poste, ENI e Fintecna che hanno compensato il minore tributo di SACE.

Il considerevole aumento della voce "Altri ricavi netti", 770 milioni di euro (88 milioni di euro nel 2018) è da attribuire, come segnalato dall'Ente, alla gestione attiva del portafoglio titoli, solo parzialmente compensata dalla riduzione del risultato delle attività di negoziazione e copertura e degli indennizzi per estinzioni anticipate.

L'andamento del costo dei rischi è stato determinato da riprese di valore su alcune posizioni creditizie di elevato ammontare e la ripresa di valore della partecipazione in Fintecna.

Diminuite le spese del personale e amministrative (-18,1 per cento) principalmente perché nel 2018 era stata accantonata nel Fondo di solidarietà del credito la somma di 55 milioni di euro per il Piano di prepensionamento volontario per gli anni 2019-2020.

Per quanto riguarda le imposte, risultano diminuite tendenzialmente per l'andamento delle imposte correnti dell'esercizio (IRES, IRAP), dall'aumento del debito per imposte differite, dalla diminuzione del credito per imposte anticipate e dal provento derivante da una variazione di imposte correnti dei precedenti esercizi.

Tabella 23 - Conto economico riclassificato

(in mln di euro)

	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Margine di interesse	**2.356**	**1.355**	-42,5	**-1.001**
Dividendi	1.362	1.424	4,6	**62**
Altri ricavi netti	88	770	775,0	**682**
Margine di intermediazione	**3.806**	**3.549**	-6,8	**-257**
Costo del rischio	-277	119	-143,0	**396**
Spese del personale e amministrative	-215	-176	-18,1	**39**
Ammortamenti e altri oneri e proventi di gestione	*-3*	*-3*	*0*	***0***
Risultato di gestione	**3.311**	**3.489**	*5*	**178**
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	-34	-50	*47*	**-16**
Imposte	-738	-703	-4,7	**35**
Utile di esercizio	**2.539**	**2.736**	7,8	***197***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Come si evince dalla tabella precedente, nel 2019 l'utile netto della Capogruppo è stato pari a 2,7 miliardi di euro e, come deliberato dall'Assemblea ordinaria di CDP nell'adunanza del 21 maggio 2020, la sua destinazione è stata:

- 44.855.574 euro quale riserva indisponibile[26]
- 2.152.931.020,24 euro quale dividendo destinato agli azionisti
- 538.497.486,76 euro quali utili portati a nuovo

Tabella 24 - Dettaglio dei costi di struttura

(in mgl di euro)

	2018	2019	Variazione assoluta
spese personale	**154.909**	**114.600**	**-40.309**
altre spese amministrative	**63.164**	**66.110**	**2.946**
servizi professionali e finanziari	12.103	12.842	**739**
spese informatiche	23.570	23.145	**-425**
servizi generali	4.481	7.125	**2.644**
spese di pubblicità e marketing	2.111	3.512	**1.401**
risorse informative e banche dati	4.492	4.875	**383**
utenze tasse e altre spese	13.594	9.643	**-3.951**
spese per organi sociali	335	441	**106**
altre spese correlate al personale	2.478	4.527	**2.049**
Totale spese amministrative	**218.073**	**180.710**	**-37.363**
Altri oneri e proventi di gestione	6.303	13.329	7.026
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	4.352	9.058	4.706
Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	3.198	5.678	2.480
Totale complessivo	**231.926**	**208.775**	**-23.151**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Nel 2019 i costi di struttura hanno registrato un decremento dovuto principalmente alla diminuzione della spesa del personale in quanto, come già detto, nel 2018 era compresa una somma di 55 milioni di euro per il piano di prepensionamenti 2019-2020.

[26] Ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 38 del 27 febbraio 2005 (Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali). Detto articolo è stato modificato dall'art. 19-*quater*, comma 1, lettere dalla b) alla e), del d.l.. 25 marzo 2019, n. 22, convertito con modificazioni dalla l. 20 maggio 2019, n. 41.

Tra le altre spese amministrative, nella voce "Utenze, tasse e altre spese" sono compresi i costi relativi a canoni per contratti di affitto e noleggio che non rientrano nel campo di applicazione delle regole di contabilizzazione dell'IFRS 16 (circa 1,9 milioni di euro).

L'aumento della voce dei servizi generali è stato determinato dalla crescita delle unità di personale.

10. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP

Il bilancio consolidato del Gruppo CDP è stato predisposto, secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

Di seguito viene rappresentata la situazione contabile al 31 dicembre 2019 del Gruppo CDP a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 25 - Conto economico consolidato riclassificato

(mln di euro)

Conto economico riclassificato consolidato	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Margine di interesse	**2.258**	**1.208**	**-46,5**	**-1.050**
Utili (perdite) delle partecipazioni	1.120	447	-60,1	-673
Commissione nette	101	95	-5,9	-6
Altri ricavi netti	-113	646	n.s	759
Margine di intermediazione	**3.366**	**2.396**	-28,8	-970
Risultato netto della gestione assicurativa	73	164	124,7	91
Margine della gestione bancaria e assicurativa	**3.439**	**2.560**	-25,6	-879
Riprese (rettifiche) di valore nette	-126	17	*n/s*	143
Spese amministrative	-7.412	-7.910	6,7	-498
Altri oneri/proventi di gestione	11.920	12.681	6,4	761
Risultato di gestione	**7.821**	**7.348**	-6,0	-473
Accantonamento a fondo rischi e oneri	-5	-113	2160,0	-108
Rettifiche nette su attività materiali ed immateriali	-2.042	-2.246	10,0	-204
Altro	18	-13	-172,2	-31
Imposte	-1.459	-1.565	7,3	-106
Utile netto di periodo	**4.333**	**3.411**	**-21,3**	**-922**
Utile netto di pertinenza di terzi*	1.442	1.627	**12,8**	185
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	**2.891**	**1.784**	**-38,3**	**-1.107**

*Quote soci di minoranza

Nel 2019 l'utile netto, pari a 3.411 milioni di euro, ha subito un decremento (21,3 per cento) rispetto al 2018 (4.333 milioni di euro) per effetto del minor apporto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e della dinamica del margine d'interesse.

Infatti, quest'ultimo si è quasi dimezzato passando da 2.258 milioni di euro nel 2018 a 1.208 milioni di euro nel 2019 a causa della significativa riduzione dei tassi di mercato, che hanno inciso negativamente sul rendimento delle attività.

L'aumento di 759 milioni di euro della voce "Altri ricavi/oneri netti" si ricollega all'effetto degli utili da cessione di titoli di debito detenuti dalla Capogruppo appartenenti al portafoglio degli investimenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value*.

L'incremento delle spese amministrative (+6,7 per cento) è da imputare, principalmente, ad una maggiore attività produttiva del gruppo Fincantieri (5.453 milioni di euro nel 2019; 5.033 milioni di euro nel 2018), alle operazioni di aggregazione aziendale delle società attive nel settore del trasporto, distribuzione, rigassificazione e stoccaggio del gas (1.434 milioni di euro nel 2019; 1.285 milioni di euro nel 2018) all'attività del gruppo Terna (583 milioni di euro nel 2019; 646 milioni di euro nel 2018).

Aumentano di 761 milioni di euro, rispetto al 2018, gli altri proventi di gestione tendenzialmente per l'aumento del volume degli affari sviluppato da SNAM, Italgas, Terna e Fincantieri.

E' riferibile a queste Società, inoltre, anche l'aumento delle rettifiche sulle attività materiali ed immateriali in quanto le stesse, a decorrere dal 2019, hanno incluso nella voce di cui trattasi, l'ammortamento dei diritti d'uso iscritti a seguito dell'introduzione dell'IFRS16.

Attivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2019, posto a confronto con i dati di fine 2018.

Tabella 26 Stato patrimoniale attivo consolidato

(mln di euro)

Stato patrimoniale consolidato riclassificato attivo	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Disponibilità liquide e altri impegni di tesoreria	170.362	170.934	0,3	572
Crediti	104.898	105.664	0,7	766
Titoli di debito, di capitale e quote OICR	70.603	84.719	20,0	14.116
Partecipazioni	20.396	18.952	-7,1	-1.444
Attività di negoziazione e derivati di copertura	812	499	-38,5	-313
Attività materiali e immateriali	46.464	52.547	13,1	6.083
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	852	1002	17,6	150
Altre voci dell'attivo	10.696	14.407	34,7	3.711
Totale Attivo	**425.083**	**448.724**	**5,6**	**23.641**

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo, pari a oltre 448.724 milioni di euro, attesta un aumento del 5,6 per cento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (425.083 milioni di euro nel 2018).

Le variazioni delle attività finanziarie rappresentate dalle disponibilità liquide, dai crediti e dai titoli sono da imputare all'andamento dei portafogli della Capogruppo.

I titoli, che comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale e le quote di OICR[27], (queste ultime acquisite soprattutto quali iniziative di investimento), sono aumentati essenzialmente per effetto degli acquisti aventi ad oggetto attività finanziarie classificate nel portafoglio *Hold to Collect* (HTC).

[27] Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio

Rispetto all'anno precedente, la voce Partecipazioni ha subito un decremento del 7 per cento dovuto principalmente ai risultati negativi di esercizio di alcune società partecipate.

Positivo il saldo delle "Attività materiali ed immateriali" (+ 6 milioni di euro rispetto al 2018) a seguito degli investimenti nell'ambito dei gruppi Terna, Snam, Italgas e Fincantieri, nonché all'apporto di 3,5 miliardi di euro delle società del gruppo SIA e Ansaldo Energia.

In aumento, altresì, la voce "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" (+17,6 per cento) per le maggiori cessioni effettuate nel corso del 2018 finalizzate a potenziare lo sviluppo del *business*.

Incremento del 34,7 per cento rispetto al 2018 dell'aggregato "Altre voci dell'attivo" dovuto all'apporto finanziario delle società partecipate.[28]

[28] Fincantieri per 4,7 miliardi di euro; SNAM per 2,4 miliardi di euro; CDP per 2,1 miliardi di euro; Terna per 1,6 miliardi di euro; Italgas per 1,1 miliardo di euro; Ansaldo energia 1,6 miliardi di euro.

Passivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2019, posto a confronto con i dati di fine 2018.

Tabella 27 - Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato e patrimonio netto

(mln di euro)

Stato patrimoniale consolidato riclassificato passivo	2018	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Raccolta	367.226	385.719	5,0	18.493
- di cui raccolta postale	*258.040*	*265.067*	*2,7*	*7.027*
- di cui raccolta da banche	*63.859*	*60.082*	*-5,9*	*-3.777*
- di cui raccolta da clientela	*7.795*	*18.705*	*140,0*	*10.910*
-di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	*37.532*	*41.865*	*11,5*	*4.333*
Passività di negoziazione e derivati di copertura	908	3.145	246,4	2.237
Riserve tecniche	2.675	2.812	5,1	137
Altre voci del passivo	10.986	13.591	23,7	2.605
Fondi per rischi, imposte e TFR	6.556	7.347	12,1	791
Patrimonio Netto	36.732	36.110	-1,7	-622
Totale Passivo e Patrimonio Netto	**425.083**	**448.724**	5,6	23.641

Come si evince dalla tabella, la raccolta complessiva del Gruppo CDP al 31 dicembre 2019 ha conseguito un +5 per cento (385.719 milioni di euro nel 2019, 367.226 milioni di euro nel 2018). Nello specifico, le variazioni più significative hanno riguardato l'incremento della raccolta clientela dovuto al maggior *stock* detenuto dalla Capogruppo in operazioni OPTES e della raccolta obbligazionaria (+11,5 per cento) che ha riguardato principalmente le emissioni nell'ambito del progetto EMTN[29], delle emissioni retail nonché delle emissioni obbligazionarie di SNAM, Terna, Italgas.

Il considerevole aumento della voce "Passività di negoziazione e derivati di copertura" (da 908 milioni di euro nel 2018 a 3.145 milioni di euro nel 2019) è da attribuire al maggior valore negativo dei derivati di copertura sottoscritti dalla Capogruppo.

Anche per l'anno di cui trattasi, le "Riserve tecniche" si riferiscono interamente al gruppo SACE e includono le riserve destinate a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti nell'ambito dell'attività assicurativa di Gruppo.

L'incremento della voce "Altre voci del passivo", il cui saldo risulta complessivamente pari a circa 13,6 miliardi di euro, è da imputare oltre che alle altre passività della Capogruppo principalmente anche ai saldi significativi di Italgas per 0,3 miliardi di euro, di Snam per 0,2 miliardi di euro di Terna per 0,5 miliardi di euro, del gruppo Ansaldo Energia per 1,4 miliardi di euro e del gruppo SIA per 0,2 miliardi di euro.

L'aumento di 800 milioni circa del" Fondo per rischi ed oneri, imposte e TFR" è da collegare alla maggior consistenza dei fondi per rischi ed oneri della Capogruppo e del contributo del gruppo Ansaldo Energia.

Il patrimonio netto totale, che si attesta a 36,1 miliardi di euro, ha subito un lieve decremento principalmente dovuto alla diminuzione del patrimonio netto del Gruppo come si evince dalla tabella che segue.

Tabella 28 – Patrimonio netto consolidato

(mln di euro)	**2018**	**2019**
Patrimonio netto del Gruppo	24.056	23.550
Patrimonio netto di terzi*	12.676	12.560
Patrimonio netto totale	36.732	36.110

*Quote soci di minoranza. L'importo per il 2019 è costituito da 1.627 per utile di esercizio e da 10.933 mln per capitale e riserve.

11. SOCIETÀ PARTECIPATE - RISULTATI DI GESTIONE

Si riporta di seguito una sintetica descrizione di ciascuna società partecipata al 31 dicembre 2019 e del rispettivo ambito di operatività.

SACE S.p.A.

SACE è una società per azioni .interamente partecipata dal Gruppo Cassa depositi e prestiti, specializzata nel settore assicurativo-finanziario. Al riguardo vedasi quanto esposto in nota 2. In particolare, essa si occupa del credito all'esportazione, dell'assicurazione del credito, della protezione degli investimenti, delle garanzie finanziarie, delle cauzioni e del *factoring* per tutelare gli operatori nazionali nelle loro attività strategiche per l'economia italiana sotto i profili di internalizzazione e della sicurezza economica con i Paesi esteri.
In merito all'andamento della situazione finanziaria della stessa società si rinvia alla specifica relazione della Corte dei conti.

Tabella 29 – Sace

(mln di euro)	**2018**	**2019**
Risultato netto	129	103
Patrimonio netto	5.587	5.597
Dipendenti	969	984

Dati consolidati Gruppo SACE 2018

CDP IMMOBILIARE S.r.l

CDP Immobiliare, partecipata al 100 per cento da Cassa depositi e prestiti S.p.A., è leader italiana nel settore del *property development*.

La sua attività riguarda principalmente la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà e di provenienza pubblica attraverso operazioni di sviluppo e di riqualificazione urbanistica.

Inoltre l'Ente fornisce servizi tecnici, organizzativi e commerciali a supporto della gestione del proprio patrimonio immobiliare e dei progetti di valorizzazione realizzati in *partnership*, oltre che nel ruolo di fornitore di altri operatori del settore.

In particolare opera nelle attività di:

- *asset management*
- *project management*
- vendita e *marketing* delle operazioni immobiliari

Tabella 30 - CDP Immobiliare

(mln euro)	**2018**	**2019**
Risultato netto	-38	-24
Patrimonio netto	449	489
Dipendenti	126	121

CDP INVESTIMENTI SGR S.p.A

CDP Investimenti è una società di gestione del risparmio il cui capitale è detenuto, a partire dalla sua istituzione[30], per il 70 per cento da CDP S.p.A. e per il 15 per cento, ognuna dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

La Società gestisce, al 31 dicembre 2019, quattro Fondi immobiliari:

- il **Fondo Investimenti per l'Abitare** (FIA), che opera nel settore dell'edilizia privata sociale *(social housing)* con la finalità di incrementare sul territorio italiano l'offerta di alloggi sociali a supporto ed integrazione delle politiche di settore dello Stato e degli enti locali;
- **il Fondo FIA2** che opera nei settori dello *smart housing* e dello *smart working;*
- **il Fondo Investimenti per la Valorizzazione" (FIV),** fondo d'investimento alternativo immobiliare multicomparto che ha la finalità di acquisire beni immobili, con un

[30] 24 febbraio 2009.

potenziale di valore inespresso, anche legato al cambio della destinazione d'uso, alla riqualificazione alla messa a reddito;

- **il Fondo Investimenti per il Turismo (FIT)** e il **Fondo Turismo 1 ("FT1")** dedicati a investimenti immobiliari nei settori turistico, alberghiero e delle attività ricettive.

Tabella 31 - CDP investimenti SGR

(mln euro)	**2018**	**2019**
Risultato netto	-94	-172
Patrimonio netto	15	14
Dipendenti (n. medio)	68	44

CDP EQUITY S.p.A.

CDP Equity, società interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti, acquisisce quote principalmente di minoranza in imprese di "rilevante interesse nazionale" in equilibrio economico-finanziario e con adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo operanti in "settori strategici", come i settori turistico-alberghiero, agroalimentare, distribuzione e gestione di beni culturali e di beni artistici. L'obiettivo è creare valore per gli azionisti mediante una crescita dimensionale, il miglioramento dell'efficienza operativa, l'aggregazione e il rafforzamento della posizione competitiva.

Tabella 32 - CDP Equity

(mln euro)	**2018**	**2019**
Risultato netto	-117	-267
Patrimonio netto	3.257	2.671
Dipendenti (n. Medio)	32	30

CDP RETI S.p.A

CDP Reti è una società costituita nel 2012 per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica.
I suoi principali azionisti sono Cassa depositi e prestiti (59,10 per cento), *State Grid Europe Limited* (35 per cento) ed altri investitori istituzionali italiani (5,9 per cento).

Tabella 33 – CDP Reti

(mln euro)	**2018**	**2019**
Risultato netto	387	410
Patrimonio netto	3.495	3.508
Dipendenti (n. medio)	3	3

CDP INDUSTRIA S.p.A

CDP Industria è una società nata nel 2019 al fine di detenere le partecipazioni strategiche del Gruppo CDP operanti nel settore industriale in una prospettiva di crescita a lungo termine.
La società è interamente detenuta da Cassa depositi e prestiti.

Tabella 34 – CDP Industria

(mln euro)	**2019**
Risultato netto	-77
Patrimonio netto	1.247
Dipendenti	0

FINTECNA S.p.A.

Fintecna è una società interamente partecipata da CDP S.p.A. la cui attività è finalizzata all'assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni in società o enti, operanti in Italia ed all'estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi.

Più in particolare, l'azione di Fintecna si caratterizza nella gestione delle partecipazioni, attraverso una costante azione di indirizzo, coordinamento e controllo delle società sottoposte, nell'ottica di valorizzare le relative attività.
In merito all'andamento della situazione finanziaria della stessa società si rinvia alla specifica relazione della Corte dei conti.

Tabella 35 - Fintecna

(mln euro)	**2018**	**2019**
Risultato netto	26	25
Patrimonio netto	1.810	1.056
Dipendenti	120	116

ENI S.p.A.

Eni, impresa dell'energia, è una società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA e con titoli quotati negli Stati Uniti sul *New York Stock Exchange ("NYSE")*. .

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale della società ammonta a 4.005.358.876 euro ed è rappresentato da 3.634.185.330 azioni ordinarie nominative senza valore nominale.
Di queste azioni il 4,34 per cento è detenuto dal MEF ed il 25,76 da CDP S.p.A.
Si segnala il decremento del patrimonio netto che è passato da 51.073 milioni di euro nel 2018 a 47.900 milioni di euro nel 2019.
In merito all'andamento della situazione finanziaria della stessa Società si rinvia alla specifica relazione della Corte dei conti.

Tabella 36 - Eni

(mln euro)	**2018**	**2019**
Ricavi	75.822	69.881
Utile operativo	9.983	6.432
Utile dell'esercizio	4.137	155
Patrimonio netto	51.073	47.900
Dipendenti	31.701	31.321

TERNA S.p.A.

Terna è uno dei principali operatori europei di reti per la trasmissione dell'energia e ricopre un ruolo centrale nella trasformazione del mercato elettrico verso fonti eco-compatibili.

Gestisce la rete di trasmissione italiana in alta tensione.

Il capitale sociale di Terna è detenuto per il 52,7 per cento da azionisti italiani (di cui il 29,85 per cento da CDP Reti, il 17,3 per cento da Retail, il 5,5 per cento da investitori istituzionali italiani) e per il 47,3 per cento da investitori istituzionali esteri.

Tabella 37 - Terna

(mln euro)	**2018**	**2019**
Ricavi	2.319	2.345
Risultato netto	711	764
Patrimonio netto	4.054	4.232
Dipendenti	4.252	4.290

SNAM S.p.A.

Snam, partecipata per il 31.04 per cento da CDP Reti, è una delle principali società di infrastrutture energetiche che opera al fine di garantire forniture energetiche stabili e sicure allo sviluppo del gas come fonte rinnovabile.

Ha l'obiettivo strategico di incrementare la sicurezza e la flessibilità del sistema e di soddisfare le esigenze legate allo sviluppo della domanda di gas.

Tabella 38 - Snam

(mln euro)	**2018**	**2019**
Ricavi	2.586	2.665
Risultato netto	960	1.090
Patrimonio netto	5.985	6.258
Dipendenti	3.016	3.025

ITALGAS S.p.A.

Italgas, partecipata per il 26,04 per cento da CDP Reti (con un ulteriore 13,50 per il tramite di SNAM) è il più importante operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale e il terzo in Europa. Gestisce reti locali di trasporto di gas dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura interconnesse con le reti di trasporto fino ai punti di riconsegna presso i clienti finali.

Tabella 39 - Italgas

(mln euro)	**2018**	**2019**
Ricavi	1.178	1.258
Risultato netto	314	417
Patrimonio netto	1.329	1.795
Dipendenti (n. medio)	3.631	4.066

SAIPEM S.p.A.

Saipem, partecipata per il 12,55 per cento da CDP Industria, è una delle società *leader* nel mondo nel campo delle attività aventi a oggetto gli idrocarburi, il petrolio e il gas.

Nata negli anni '50 come divisione di ENI, SAIPEM oggi, infatti, riveste un ruolo molto importante, a livello mondiale, nell'industria petrolifera *onshore e offshore* e nelle attività di ingegneria, di perforazione e di realizzazione di grandi progetti nei settori dell'energia e delle infrastrutture.

Come già riferito nella precedente relazione, è ancora in atto il contenzioso tra Saipem e CONSOB relativo alla corretta impostazione dei bilanci della società relativi agli esercizi finanziari 2015-2016.

Tabella 40 - Saipem

(mln euro)	**2018**	**2019**
Ricavi	8.526	9.000
Risultato netto	-472	12
Patrimonio netto	4.036	4.125
Dipendenti (forza media)	31.794	32.381

POSTE ITALIANE S.p.A:

Poste italiane è la più grande infrastruttura di servizi in Italia che opera nel recapito, nella logistica, nel settore del risparmio, nei servizi finanziari e assicurativi offrendo i propri prodotti e servizi ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione.

Il 35 per cento del suo capitale sociale è detenuto da CDP.

In merito all'andamento della situazione finanziaria della stessa società si rinvia alla specifica relazione della Corte dei conti.

Tabella 41 - Poste Italiane

(mln euro)	**2018**	**2019**
Risultato netto	1.399	1.342
Patrimonio netto	8.105	9.698
Ricavi	10.864	11.038
Dipendenti (n. medio)	126.151	121.108

FINCANTIERI S.p.A.

Fincantieri, partecipata per il 71,32 per cento da CDP Industria, è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo.

È *leader* nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'*off-shore*, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-*yacht*, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi postvendita.

La sede del suo centro direzionale si trova a Trieste ma il Gruppo ha stabilimenti in 4 continenti ed è il principale costruttore navale occidentale annoverando tra i propri clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo.

Tabella 42 - Fincantieri

(mln euro)	**2018**	**2019**
Ricavi	5.474	5.849
Risultato netto	72	-141
Patrimonio netto	1.253	1.050
Dipendenti (n. medio)	19.274	19.823

CDP *Venture Capital SGR* – Fondo Nazionale Innovazione

Cdp *Venture Capital* Sgr è una società, partecipata al 70per cento da Cdp *Equity* e al 30 èer cento da Invitalia, che ha come obiettivo quello di ampliare gli investimenti diretti e indiretti per sostenere la crescita complessiva del mercato del *Venture Capital* facilitando la connessione tra gli investitori nazionali/internazionali e le *startup.*

Tabella 43 CDP Venture Capital SGR – Fondo Nazionale Innovazione

(mln euro)	**2019**
Risultato netto	0,771
Patrimonio netto	6
Dipendenti (n. medio)	14

***WEBUILD* S.p.A.**

La società *Webuild* che da maggio 2020 ha acquisito detta denominazione sociale (originariamente Salini Impregilo S.p.A), è specializzata nella realizzazione di grandi opere e infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua e i *green building*. E' partecipata per il 18,68 per cento da CDP *Equity*.

Tabella 44 *Webuild*

(mln euro)	**2018**	**2019**
Ricavi	5.414	5.331
Risultato netto	942	-631
Patrimonio netto	932	1.504

12. CONSIDERAZIONI FINALI

Ancora una volta i risultati del 2019 confermano l'importante ruolo svolto dal Gruppo CDP a sostegno dell'economia italiana soprattutto in un contesto macroeconomico particolare sia a livello nazionale che internazionale.

Sono state destinate risorse per 34,6 miliardi di euro, per promuovere lo sviluppo sostenibile del tessuto produttivo del Paese secondo gli obiettivi fissati nel Piano industriale 2019-2021;

di esse il 72 per cento alle imprese (circa 25 miliardi di euro) e il 27 per cento al settore infrastrutture, Pubblica amministrazione e territorio (9,3 miliardi di euro).

Nel 2019 l'utile netto consolidato si è attestato a 3,4 miliardi di euro rispetto ai 4,3 miliardi nel 2018 (-21,3 per cento) per effetto del minor apporto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e della dinamica del margine d'interesse.

Il patrimonio netto totale, che si attesta a 36,1 miliardi di euro, ha subito un lieve decremento principalmente dovuto alla diminuzione del patrimonio netto del Gruppo.

Positivi i risultati della Capogruppo che nel 2019 ha conseguito un utile netto pari a 2,7 miliardi di euro registrando, rispetto all'anno precedente, un incremento dell'8 per cento (2,5 miliardi di euro nel 2018).

La esigua crescita del patrimonio netto (+0,6 per cento) è connessa alla dinamica dell'utile di esercizio che ha più che compensato i dividendi pagati nel 2019.

Il totale dell'attivo di bilancio della Capogruppo che ha registrato un aumento del 4 per cento passando da 370 miliardi di euro nel 2018 a 386 miliardi di euro nel 2019, è costituito principalmente da disponibilità liquide per 171 miliardi di euro (+2 per cento), crediti verso clientela e banche per 101 miliardi di euro (-0,3 per cento), titoli di debito per 71 miliardi di euro (+18,3 per cento) e partecipazioni per 34 miliardi di euro (+3,3 per cento).

Con riferimento al passivo della Capogruppo, la raccolta complessiva risulta pari a 356 miliardi di euro (+3,8 per cento), di cui 265 miliardi di euro da buoni fruttiferi e libretti postali (+2,7 per cento).

Nel corso del 2019 tra i principali investimenti di CDP si segnala l'incremento in CDP *Equity* (250 milioni di euro per il Progetto Italia; 24 milioni per partecipazioni detenute da CDP in alcune società di gestione del risparmio), i versamenti a favore di CDP Immobiliare, circa 65

milioni di euro, finalizzati alla copertura dei bisogni finanziari della società e delle proprie partecipate, nonché la costituzione di CDP Industria.

Inoltre si evidenzia la ripresa di valore di Fintecna per circa 93 milioni di euro, le svalutazioni di CDP Immobiliare S.r.l. per circa 27 milioni di euro e di *Elite* S.p.A. per circa 4 milioni di euro.

In crescita le "Passività finanziarie di negoziazione" principalmente a causa del *fair value* negativo di derivati su tassi d'interessi (circa 121 milioni di euro).

Appare opportuno l'invito alla prudenza nella gestione dei titoli rispetto alle politiche di investimento, attuando principi di ottimizzazione della combinazione redditività-rischio, tenendo anche conto del rilevante assorbimento della liquidità (di segno negativo nel 2019, diminuita da 9.179.781.312 euro a -7.593.208.056 euro) derivato dalle attività finanziarie.

Per far fronte all'emergenza Covid-19, il Gruppo CDP ha adottato, nel 2020, delle misure straordinarie per implementare una serie di iniziative a sostegno del mondo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

In merito al Decreto rilancio, la Corte dei conti ha formulato alcune osservazioni nella memoria depositata presso la Commissione Bilancio della Camera dei deputati.

In particolare, la Corte ha evidenziato l'importanza di un impulso, dal lato degli investimenti pubblici, che dia respiro alla ripresa e alla crescita dell'economia, attraverso una attività di semplificazione dei processi amministrativi sottostante alla gestione degli investimenti per accelerarne l'esecuzione, riducendo al minimo quei passaggi amministrativi non indispensabili che possono determinare un rallentamento e, quindi, una riduzione nell'efficacia delle misure assunte.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI